PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Sabato 26 Settembre 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11942

LA GRANDE BATTAGLIA IN FRANCIA CONTINUA INVARIATA

Nel tredicesimo giorno della battaglia dell'Aisne

Il comunicato tedesco, che abbiamo pubblicato ieri, annunciava l'occupazione di Varennes nel settore nord-ovest di Verdun, e affermava che le colonne tedesche attaccanti i forti a sud di Verdun respinsero vigorosi contrattacchi francesi provenienti da Verdun, da Toul e dalla riva sinistra della Mosa. Annunziava anche che le artiglierie da assedio tedesche aprirono il fuoco contro i forti di Troyon, Paroches, Camp des Romains e Lionville, che sono le principali opere centrali della cortina difensiva Verdun-Toul.

Del resto la battaglia continua senza variazioni notevoli. Essa è una nuova edizione ampliata e corretta della battaglia di Mukden, ripetono ormai in coro i critici militari.

Batterie nelle cave

I tedeschi sono sempre nelle formidabili trincee. Le hanno trasformate in veri fortilizi. Sono trincerate poderosamente anche certe cave di pietra che da secoli forniscono i materiali edilizi ai paesi circostanti.

Non è una sola la linea fortificata. Ve ne sono parecchie. Ciò prova la meticolosità veramente incredibile dei preparativi e nello stesso tempo la volontà di resistere ad oltranza.

E' fuor di dubbio che il comando francese non ha alcuna intenzione di far spreco inutile di vite prendendo d'assalto le posizioni formidabili in cui il nemico si è fortificato.

I movimenti dei francesi

L'estrema ala sinistra francese prosegue da Lassigny in direzione di Roye, importante nodo stradale situato sulla via rettilinea che da Noyon si dirige verso Amiens. Ciò significa che essendo difficile ingolfarsi nella vallata dell'Oise mentre dalle alture circostanti dominano i cannoni tedeschi, gli alleati mirano a descrivere un cerchio più ampio. E' con questo movimento che evidentemente si collega l'azione su Peronne, importante città della Somme a nord-ovest di Saint-Quentin, sulle rive del fiume che dà nome alla provincia. Peronne, che aveva poche settimane prima della guerra festeggiato il conferimento di un'alta onorificenza concessa alla sua bandiera in memoria della sua difesa sostenuta contro i prussiani nel 1870, era stata sommersa questa volta dalla fiumana delle torre germaniche, al pari di tutte le altre città settentrionali. E' a notare che da Roye, punto estremo dell'ala sinistra francese, a Peronne corrono trenta chilometri circa. Le due città sono unite da una strada quasi rettilinea attraverso la pianura ondulata della Piccardia. I francesi si sono poi sviluppati a nord-ovest di Berry-au-Bac. Questa località si trova sull'Aisne a mezza strada circa fra Reims e Laon, ad una ventina di chilometri dall'una e dall'altra città.

Attorno ai forti di Verdun

A questa attività degli alleati all'ovest, fa riscontro un'attività ancor maggiore dei tedeschi all'est. Essi attaccano con un accanimento particolare le alture della Mosa, e l'ultimo bollettino rivela che gli attacchi hanno luogo su due fronti.

Lungo tutto il resto della linea essa continua sopratutto sotto forma di un duello di artiglieria fra due avversari, uno dei quali è quasi sempre invisibile dietro i suoi ripari.

I soldati pregano...

Una lettera di Gabriele d'Annunzio

Gabriele D'Annunzio, di ritorno dal campo, ha mandato al direttore del «Gaulois» una lettera, nella quale, tra il resto, il poeta dice:

«L'altra sera, davanti alle rovine di una abbazia cistercense che ospitò San Luigi e sua madre Bianca di Castiglia, in un gruppo di cacciatori e di zuavi, i racconti si seguivano come nelle rudi lasse di una canzone di gesta, e le ombre dei fratelli stavano dietro di noi. Al cader della notte cavalli si abbeveravano all'acqua nera dello stagno feudale in cui due cigni immobili sembravano conservare essi soli tutto il candore e tutto il silenzio del mondo. Si udiva la cannonata al nord, nella montagna occupata dal nemico; si udivano ansimare come buffali i carri di ferro immantanati nelle vie incassate; si udiva in alto il battito di un velivolo francese che attraversava la strada segnando come il ritmo del coraggio solitario; e il cielo squarciato all'oriente aveva il colore del tendine che ha il pallore della perla quando lo si scopre ancor vivo nella ferita. Dimenticherò io l'ora sublime?

«L'altra mattina, domenica, assistetti alla messa funebre nella stretta cappella fatta con quattro travate in una sala dalla volta ogivale che aveva servito per molto tempo da luogo di passeggio ai monaci benedettini.

«Conoscete Longpont? E' una cittadina sorta fra l'ossatura rotta della chiesa abbaziale e l'antica porta fiancheggiata dalle torrette, e che sembra dipinta da uno dei vostri miniatori sulla pagina di un vecchio manoscritto. Essa mi piace tanto che voglio conservarne per sempre nel cuore la visione come S. Barbara porta nel palmo della mano la torre merlata.

«I soldati avevano riempito di rosso tutte le panche di quercia, ma l'oratorio non ne poteva contenere che un numero ristretto, e gli altri si pigiavano verso la soglia, a testa nuda, occupavano il sagrato rustico, all'ombra delle rovine. Dall'altar maggiore scintillante di reliquiari, il curato a gran voce pronunziò il nome dei morti, poi il sacrificio del Corpo e del Sangue di Nostro Signore fu celebrato e il canto si elevò nel crepuscolo delle vetrate: un coro sottile di voci femminee e infantili, un coro vacillante al quale si aggiunsero poco a poco le voci rauche degli uomini, fino a ingrandirlo, in una potente invocazione; «Kyrie Eleyson».

«Tutti i soldati cantavano nella cappella e sul sagrato, prima di ritornare alla battaglia come nella antichissima canzone di Saucourt: «Kyrie Eleyson». Quegli stessi che bardavano i grandi cavalli da tiro, quegli stessi che sellavano le loro cavalcature ferrate a nuovo, e coloro stessi che estinguevano i fuochi del bivacco e coloro che caricavano i lunghi carri a sei ruote, tutti intonarono il cantico santo come i compagni del figlio di Ansgarde: «Signore, disse egli, se la morte non mi ferma, farò tutto quel che vorrete. Quando ebbe preso congedo da Dio, alzò il suo gonfalone e cavalcò in Francia. Color che l'attendevano gridando: «Monsignore, noi vi aspettiamo da molto tempo. Allora egli parlò: «Compagni, consolatevi, io non mi risparmierò fino a quando vi avrò liberati».

«Lo stesso soffio epico mi sembrava spingere le nubi scapigliate contro gli archi montanti della chiesa morta; agitare le erbe selvagge lungo i contrafforti ridotti a non sostenere che la propria fierezza. Vedevo tremare gli spiriti nel vento, nella grande rosa vuota come la bocca di una maschera che non risuona più. Le muraglie erano come minacce imminenti; i blocchi informi crollati nel centro della chiesa parevano pronti a trasformarsi in tombe severe e, d'un tratto, nel rosone spalancato come nello spazio mistico si scolpì una figura di morte; non un'orribile femmina, ma un bel genio maschio. «Dio sia lodato!» disse il capo, vedendo quel che cercava.

«I soldati non cessavano di cantare, prosternati nel rosso, come nella loro propria strage. Come il tuono degli organi accompagna l'inno, così si udiva la cannonata implacabile lassù, contro la cava profonda donde forse tutte quelle pietre erano uscite per essere raccolte a gloria di Dio.

«Pareva pure di udire di tempo in tempo l'ansito della belva inseguita e il frenare della montagna in fondo ai burroni. «Dio sia lodato!». Egli avanzò e intonò il cantico santo. Tutti cantavano con lui il «Kyrie Eleyson». Quando il canto fu terminato, il combattimento cominciò; il sangue salì al viso, il sudore cadde dalla fronte dei guerrieri».

La stampa norvegese e l'Inghilterra

CRISTIANIA 25 (Corr. Bur.) Il «Morgenbladet» scrive: L'Inghilterra si lamenta dell'atteggiamento della stampa norvegese che pubblicherebbe soltanto i telegrammi dell'agenzia Wolff; e per questo motivo in Inghilterra non sono più ammessi giornali norvegesi. Uno sguardo ai nostri giornali mostra per contro che i telegrammi da Londra occupano di gran lunga uno spazio maggiore. I lagni inglesi non sono dunque che simulazione e menzogna.

L'affondamento dei tre incrociatori inglesi

Altri commenti

LONDRA 25 (Corr. Bureau). Il collaboratore tecnico-navale del «Times» scrive, a proposito della distruzione dei tre incrociatori corazzati inglesi: E' giunto il momento che la flotta inglese inizi più energicamente l'azione contro la flotta germanica.

Il «Daily Chronicle» osserva nell'articolo di fondo: Di fronte alla perdita dei nostri eccellenti equipaggi, non si registra nessuna perdita tedesca. Difficilmente potremo mandare avanti le nostre dreadnoughts in simili acque senza molte e speciali precauzioni, o senza che i tedeschi non facciano la stessa cosa.

Il collaboratore tecnico dello stesso giornale scrive: Ci si assicura che la presenza dei sottomarini può essere scoperta dagli idroplani. Ma la cosa non sarebbe possibile, p. e., alle sette di una mattina d'autunno o se l'uso dell'idroplano non fosse consigliabile per non tradire la vicinanza della forza navale attaccante.

Il «Daily Telegraph» osserva: Si deve ammettere che l'attacco tedesco è stato eseguito con pieno successo.

CRISTIANIA 25 (Corr. Bureau). Commentando l'atto eroico del sottomarino «U 9», un noto ammiraglio norvegese scrive nel «Morgenbladet»: La tattica inglese del blocco del Mare del Nord e del Baltico è condannata all'insuccesso, dato che un sottomarino germanico, montato da venti uomini, potè attraversare tutta la catena inglese di guardia, a oltre 200 miglia marittime dalla propria base, in territorio marittimo dominato dall'Inghilterra da due secoli. E' indifferente che gli incrociatori corazzati distrutti fossero di tipo più vecchio. Domani la sorte toccata a questi potrebbe toccare a tutta la flotta inglese d'alto mare. Il Mare del Nord ed il Baltico non sono più e non saranno per molto tempo nel possesso dei mostri corazzati inglesi messi al blocco. Un'êra nuova comincia, un metodo nuovo e importante è assegnato ai piccoli Stati marittimi, che sono in grado di procurarsi un numero considerevole di sottomarini, navi terribili e non care.

La croce di ferro all'equipaggio dell'„U. 9“

BERLINO 25 (Corr. Bureau.) La Wolff reca: L'Imperatore Guglielmo ha conferito al comandante del sottomarino «U 9», capitano tenente Ottone Weddingen, la croce ferrea di I e II classe, agli altri ufficiali nonchè all'equipaggio la croce ferrea di II classe.

Un altro rimorchiatore affondato da una mina

LONDRA 25 (Corr. Bureau.) Da Grimsby si comunica in data 24: Un altro rimorchiatore urtò ieri contro una mina ed affondò. L'affondamento durò dieci minuti. Tutto l'equipaggio, meno un uomo, fu salvato.

La crociera dell'„Emden“

LONDRA 25 (Corr. Bureau). Da Madras si comunica in data 23 corr.: L'incrociatore germanico «Emden» sparò nove colpi, colpendo i tanks della ditta «Oil Company», di cui due sono in fiamme. Sono perduti un milione e mezzo di galloni di petrolio. Anche l'ufficio telegrafico e la sede del club marittimo furono colpiti. Il forte inglese rispose al fuoco. L'«Emden» spense i lumi e scomparve dopo 15 minuti.

La scorreria delle aeronavi inglesi sopra Colonia e Düsseldorf

LONDRA 25 (Corr. Bureau) via Berlino. Il corrispondente della «Morning Post» comunica dal confine germanico: Aviatori britannici volarono dapprima da posti avanzati al confine; quindi parecchi si staccarono dal grosso e volarono verso Colonia, incrociando per circa 90 minuti sopra la città avvolta in fitta nebbia. Gli aviatori temevano di gettare delle bombe a casaccio per non danneggiare le chiese e la proprietà privata. D'altronde, non essendo nella possibilità di stabilire la posizione del hangar degli Zeppelin, ritornarono. Anche Düsseldorf era avvolta in un velo di vapori. Un aviatore lanciò delle bombe, ma sembra che alcune non esplodessero causa la poca altezza. Altre però svilupparono delle fiammate.

400 prigionieri tedeschi nell'Irlanda

LONDRA 25 (Corr. Bureau) via Berlino. Il «Times» reca che il 22 corr. 400 prigionieri germanici sono stati trasportati nell'Irlanda.

La protezione dei sudditi a.-u.

Ecco l'elenco degli Stati che hanno assunta la protezione di sudditi austriaci ed ungheresi, nonchè degli interessi a.-u. negli Stati in conflitto: nella Serbia: gli Stati Uniti d'America (l'inviato americano per la Serbia risiede a Bucarest); nella Nuova Serbia: l'Italia; nella Russia, Francia e Granbretagna: gli Stati Uniti d'America; nel Montenegro: la Grecia; nel Belgio (esclusi i territori occupati dalla Germania), nel Giappone e Marocco: gli Stati Uniti; e nell'Egitto: l'Italia.

La protezione degli appartenenti e degli interessi degli Stati in conflitto è stata assunta nella Monarchia: per la Serbia: dalla Spagna (a Budapest, Carlsbad, Praga e Trieste la protezione dei sudditi e degli interessi della Russia e Serbia è stata assunta dai consoli americani residenti in queste città); per la Francia ed Inghilterra: dagli Stati Uniti; per il Montenegro: dalla Grecia; per il Belgio; dalla Spagna, e per il Giappone: dagli Stati Uniti.

Particolari nuovi

sull'avventura della „Goeben“ e della „Breslau“

Uscite dal fuoco nemico con cinque miglia di superiorità - Un incrociatore inglese sarebbe stato affondato?

Un negoziante messinese, di passaggio per la città nostra, ci ha dato particolari, in parte inediti, sull'uscita della «Goeben» e della «Breslau» dal porto di Messina, dove avevano fatto breve permanenza ai primi d'agosto.

Il giorno in cui partirono le due navi, che tutti ormai (compresi gli equipaggi) consideravano votate alla morte, la popolazione di Messina si era, come è noto, tutta riversata alle rive e lungo la costa.

Da pochissimi giorni, un comunicato del Governo italiano aveva stabilito che le acque neutrali lungo la costa sicula fossero di sei miglia. Il comandante della «Goeben» apprese, un tanto con i segni della più alta soddisfazione.

Fuori lo stretto, al largo della costa messinese, cappeggiavano 28 navi da guerra delle squadre anglo-francesi. Al momento della partenza, la pressione nelle caldaie delle due navi doveva avere raggiunto la massima potenzialità. All'ora stabilita l'ammiraglio fece issare sugli alberi della «Goeben» il gagliardetto d'ammiraglio e la bandiera imperiale. La musica intonò l'inno germanico, la bandiera germanica fu abbassata tre volte in segno di saluto e gli equipaggi delle due navi schierati alle murate salutarono con triplice urrà.

Abbandonati gli ormeggi, la «Goeben» si mosse quasi istantaneamente con forse 15 miglia di velocità e, seguita dalla snella «Breslau», entrò risolutamente nella zona delle acque territoriali, tenendosi a forse due miglia e mezzo dalla costa. In breve la velocità delle due navi dovette raggiungere le 28 miglia, se non più, poichè la maggioranza dei messinesi le perdette di vista. Non così il nostro informatore, il quale era sopra una altura, dalla quale dominava lo Stretto fino a Capo Passero. A qualche miglio dal Capo incominciò a vedere e sentire un terribile cannoneggiamento. Erano le due navi germaniche che, avvistate le navi franco-inglesi, le facevano bersaglio delle loro grosse artiglierie con tutta la loro fiancata di sinistra, continuando la loro fantastica corsa. Le artiglierie delle navi franco-inglesi dovevano per forza maggiore restare inoperose, poichè la «Goeben» e la «Breslau» avevano avuto l'accorgimento di continuare la fuga entro le acque territoriali, entro e verso le quali le navi franco-inglesi non potevano tirare.

Intanto, data la grande velocità della «Goeben» e della «Breslau» - che, come si sa, era ed è superiore di almeno sei miglia a quelle di tutte le altre grandi navi franco-inglesi - le due navi germaniche avevano potuto aumentare, e di molto, la distanza che le separava dalle navi inseguitrici. All'altezza di Capo Passero la «Goeben» e la «Breslau» avranno avuto almeno 25 miglia di vantaggio sulle altre navi, le quali, viste uscire alfine le due avversarie dalle acque territoriali, iniziarono un cannoneggiamento che, però, data la distanza, non poteva avere, come non ebbe, alcun effetto, mentre è certo che gli effetti delle grosse artiglierie della «Goeben» furono gravi, anzi disastrosi, poichè, oltre all'aver recato danni a parecchie unità, si dà per certo l'affondamento dell'incrociatore corazzato «Warrior», alcuni trofei del quale sono stati ricuperati da vapori mercantili e portati a Messina.

Da Capo Passero le navi germaniche continuarono la loro diabolica fuga fino sulle coste elleniche. Quindi, ormai sicure della loro incolumità, poterono rallentare, riassettarsi e quindi continuare per i Dardanelli.

Lo stato delle due navi, quando arrivarono ai Dardanelli, era disastroso. Le ciminiere della «Goeben» non esistevano più: erano state distrutte, bruciate dall'enorme fuoco delle caldaie e dall'enorme loro tiraggio forzato. Parecchi fuochisti e macchinisti erano a letto gravemente ustionati. Sulla plancia in coperta, in prossimità delle caldaie, le lamiere erano contorte. Tutto quello che l'enorme calore poteva danneggiare o distruggere, lo fu. Gli ufficiali tutti erano in uno stato di prostrazione terribile ed alcuni obbligati al letto.

★ L'incrociatore inglese «Warrior», che già da altre fonti si dava come affondato, dislocava 13.750 tonnellate; nel 1907 entrò a far parte della squadra. La sua velocità era di miglia 22.9. Era armato di 6 cannoni da 234, 4 da 190, 24 da 47, 4 mitragliatrici e da 4 tubi lancia siluri. Le sue macchine sviluppavano 23.500 H. P. Lungo m. 146.3, per 22.4 di larghezza, aveva un pescaggio di m. 8.3.

Casi di colera in Ungheria

BUDAPEST 25 (Corr. Bureau). Il Ministero dell'interno comunica: A Miskolcz, Szatmar-Nemethy, Ungvar e nell'ospedale Gellert di Budapest si è verificato un caso di colera ed a Tokod si sono constatati tre nuovi casi di colera.

Un altro caso di colera a Vienna

VIENNA 25 (Corr. Bureau). Il dipartimento sanitario del Ministero dell'interno comunica: Il 25 corr. fu constatato bacteriologicamente a Vienna un altro caso di colera asiatico. La malattia concerne una persona militare arrivata il 23 corr. sera dal teatro settentrionale della guerra e passata subito alla cura ospitaliza. Furono prese le misure necessarie.

I volontari italiani in Francia

Misure del governo di Roma

MILANO 25 (Corr. Bureau). Il «Corriere della Sera» reca da San Remo: Il Governo italiano che era venuto a sapere verno italiano che era venuto a sapere che al confine italo-francese agenti francesi arruolavano giovani italiani per il servizio nell'esercito in Francia e che per ciò molti giovani emigrano, ha preso severe misure per impedire l'ulteriore emigrazione.

La neutralità svizzera e l'Italia

ROMA 24 (Ag. Stefani). Al principio della presente guerra europea il Governo federale svizzero diramò a tutte le Potenze la notificazione della propria neutralità. In risposta, la Germania e la Francia affermarono di nuovo la loro volontà di rispettare scrupolosamente la neutralità della Svizzera. L'Austria-Ungheria fece una dichiarazione simile; parecchi altri Stati si limitarono ad accusare ricevimento della dichiarazione della neutralità nelle forme abituali.

«L'Italia, benchè non figuri fra le otto Potenze firmatarie dell'atto di riconoscimento del 1815, con nota in data del 10 agosto dichiarò al Governo Federale svizzero che il Governo italiano, il quale si è sempre ispirato ai principii consacrati da quell'atto, è fermamente risoluto a conservare la stessa attitudine nell'avvenire.

Prendendo atto della dichiarazione del Governo italiano, il Governo svizzero con una nota diretta al regio ministro a Berna, ha fatto una comunicazione del seguente tenore:

«Con nota del 10 agosto, la Legazione di S. M. il Re d'Italia, a nome del suo Governo, ha informato il Consiglio Federale che, pur non essendo una delle Potenze firmatarie dell'atto del 20 novembre 1815, che riconosce e garantisce la neutralità perpetua della Svizzera e l'inviolabilità del suo territorio, l'Italia si è sempre ispirata ai principi consacrati in detto atto e che il Governo di S. M. è fermamente risoluto ad osservare questa attitudine nell'avvenire. Il Consiglio Federale ringrazia il Governo di S. M. il Re d'Italia di questa dichiarazione, alla quale è tanto più sensibile in quanto che, basandosi sopra una politica conforme alle tradizioni e alla volontà del popolo svizzero ed essendo risoluto a difendere con tutte le proprie forze l'integrità del suo territorio contro ogni aggressore, egli continuerà ad osservare una neutralità assoluta contro chicchessia».

Il mistero intorno all'on. Giolitti

Ammalato o convalescente?

ROMA 24. I giornali romani riproducono un dispaccio da Torino a un giornale di Venezia, secondo cui l'on. Giolitti - sulla salute del quale sono corse in questi giorni le voci più disparate - si troverebbe attualmente all'Ospedale Mauriziano di Torino per essere curato di un attacco di diabete. Dice il telegramma del giornale veneto che l'ex-presidente del Consiglio sarebbe entrato all'ospedale il 10 settembre e che ora le condizioni della sua salute sarebbero assai migliorate.

A Montecitorio in questi giorni parecchi deputati realmente si sono domandati ove l'on. Giolitti si trovi. Ma la curiosità era dovuta al fatto singolare che un giornale pubblicò giorni or sono essere assolutamente non vero che l'ex-presidente del Consiglio fosse ammalato ed essere verissimo che nessuno sapeva dove l'on. Giolitti si trovasse.

Ora, per la cronaca, riferiremo che, secondo una informazione di persona giunta ieri sera da Torino, l'on. Giolitti sarebbe stato nei passati giorni ammalato a Bardonecchia per un attacco non grave di polmonite e che egli ora sarebbe, dopo aver superato facilmente il male, in convalescenza.

Re Vittorio è completamente ristabilito

ROMA 25 (Corr. Bureau.) L'Agenzia Stefani reca: Re Vittorio Emanuele è completamente ristabilito dalle contusioni alla gamba sinistra prodottesi di recente in seguito alla caduta da cavallo. Egli assistette stamane per oltre due ore ad esercizi tattici della divisione di Roma sulle alture di Tivoli.

IN CIRENAICA

Accanito combattimento al sud di Slonta

MILANO 25 (N.). Il «Corriere della sera» riceve da Bengasi 24: La regione a sud di Slonta essendo infestata da ribelli, il colonnello Latini vi ha fatto avant'ieri una incursione guidandovi un forte nerbo di truppe composto da due battaglioni eritrei, un battaglione e mezzo di fanteria, una batteria da montagna, un plotone di cavalleria e la banda indigena dei cavalieri Brassa.

I ribelli, che il colonnello Latini reputa in numero non inferiore ad un migliaio, disciplinati, numerosi ed in gruppi regolarizzati e provvisti di artiglieria, opposero una resistenza vivacissima che fu fiaccata soltanto dopo ripetuti assalti alla baionetta. Le truppe proseguirono poscia ancora per sei chilometri e a mezzogiorno a causa della scarsezza dell'acqua, iniziarono il ripiegamento su Slonta ove rientrarono cinque ore dopo, avendo dovuto con l'artiglieria e gli ascari della retroguardia respingere le molestie di alcuni gruppi di ribelli.

Noi avemmo un ufficiale ferito e tre morti e sei feriti fra le truppe metropolitane e quarantadue feriti fra le truppe indigene. Il colonnello Latini dà come accertati 118 morti beduini.

Nel Messico

WASHINGTON 25 (Corr. Bureau). Al dipartimento di guerra si comunica che Carranza concentra le sue truppe a Zacatecas, mentre Villa raduna le sue a Torreon. La comunicazione ferroviaria tra le due località è interrotta.

È imminente la consegna alla Turchia

di una nota delle Potenze per le capitolazioni

COSTANTINOPOLI 25. Gli ambasciatori delle Potenze stanno concretando il testo di una seconda nota alla Porta per rispondere in merito alla questione delle capitolazioni dopo la prima nota che rifiutava di prendere atto della comunicazione della Porta, con riserva di riferire ai Governi rispettivi. La presentazione di questa seconda è imminente.

COSTANTINOPOLI 25 (Corr. Bureau). Una legge pubblicata oggi dispone che l'imposta industriale, a partire dal 1.o ottobre a. c., venga allargata anche agli stranieri che esercitano in Turchia il commercio, l'industria od un mestiere. L'obbligo al pagamento contempla il secondo semestre dell'anno corrente.

Mercato dei cereali

VIENNA 25 (Corr. Bureau.) Frumento, segala ed orzo fermi, frumento in rialzo, avena pure in rialzo. Tempo bello.

Estrazione della Lotteria classi

VIENNA 25 (Corr. Bureau). I numeri 32008, 83449 e 98901 vinsero ciascuno 5000 corone.

CRONACA LOCALE

La stampa durante la guerra

L'«Arbeiter Zeitung» del 24 corr. pubblicava un interessante articolo sull'applicazione del regime eccezionale alla stampa in Austria e Germania durante la guerra. Prendeva le mosse dalla disgrazia toccata al «Vorwärts» di Berlino di essere sospeso per tre giorni in seguito a disposizione del comando militare della Marca per aver pubblicato una relazione sulla guerra senza approvazione superiore. «Simili divieti di pubblicazione da uno a tre giorni - scrive l'«Arbeiter Zeitung» - si ebbero già più volte nell'impero germanico. Così, la «National-Zeitung» di Berlino, organo liberale borghese, fu sospeso per un giorno, la «Rheinische Zeitung» di Colonia, giornale socialista, pure per un giorno; la «Kölnische Volkszeitung», il grande giornale del Centro, fu sospeso già due volte».

L'organo viennese istituisce quindi un raffronto fra le condizioni della stampa in Germania e quelle che vigono nell'Austria-Ungheria. «Giuridicamente lo stato politico attuale della Germania potrebbe chiamarsi una dittatura militare. A tenore dell'art. 68 della costituzione dell'impero tedesco fu dall'Imperatore proclamato lo stato di guerra, e con questa dichiarazione entra in vigore per tutto l'impero la legge prussiana del 1851 sullo stato d'assedio. In seguito a ciò, determinati articoli della costituzione possono perdere la loro forza effettiva. E' suppergiù quello che in Austria chiamiamo la sospensione dei diritti dei cittadini (stato eccezionale): con la differenza che in Germania la somma dei poteri passa al comandante militare». L'«Arbeiter Zeitung» osserva qui tra parentesi che in Germania non furono introdotti i giudizî militari per borghesi, nè furono sospese le Corti d'assise. Il comandante militare ha formalmente poteri illimitati anche per quanto riguarda la stampa: «egli può ordinare tutte le misure di vigilanza e di precauzione di fronte ai giornali: naturalmente non di fronte a quelli che li scrivono». In pratica, queste misure sono limitate con molta ragionevolezza. Il comandante superiore della Marca, a Berlino, appena dichiarato lo stato di guerra, ha chiamato a sè gli editori dei varî giornali ed ha assicurato loro «che non intendeva di far uso rigoroso dei suoi poteri». In realtà, nessuna misura speciale fu applicata; tutto rimase come prima; unica novità dei tempi di guerra fu una notificazione del cancelliere dell'impero concernente il divieto di pubblicare notizie su movimenti di truppe e di navi da guerra e sui loro mezzi di difesa; siffatte pubblicazioni - e sono precisate molto esattamente in 26 punti - abbisognano dell'approvazione della competente autorità militare.

L'«Arbeiter Zeitung» aggiunge poi che fin dal principio della guerra i comandi militari germanici istituirono dei convegni coi redattori militari dei giornali - convegni ai quali partecipa anche un redattore del socialista «Vorwärts» - per chiarir loro la situazione e guidarli nei loro apprezzamenti.

Le disposizioni austriache si possono, secondo l'«Arbeiter Zeitung», compendiare nell'introduzione della censura. «In primo luogo la diffusione di un giornale può incominciare soltanto due ore dopo la presentazione dell'esemplare d'obbligo (a Trieste le ore stabilite furono tre - N. d. R.); mentre secondo la normale legge di stampa, quando cioè non vige il regime d'eccezione, la diffusione può avvenire contemporaneamente. Nel regime di eccezione, la comparsa o la diffusione di stampati può anche essere soppressa. E difatti la pubblicazione di taluni giornali fu anche soppressa in Austria; la possibilità della proibizione della diffusione (vale a dire del divieto che possa essere diffuso questo o quel numero del giornale) significa però che è cessata la condizione di cose normeggiata per la stampa nel regolamento di procedura penale (sequestro da parte della Procura di Stato ecc.) Ossia l'autorità, appoggiandosi alla sua facoltà di impedire la diffusione d'un numero, può provocare la interdizione di qualsiasi contenuto: quand'anche esso possa non contrastare con le leggi. Il suo diritto di veto in materia di cose stampate diviene con ciò illimitato: ciò che essa esclude dalla pubblicità, resta escluso dalla pubblicità definitivamente. Ogni via legale è tolta, giacchè ciò succede in base allo stato eccezionale. Chi voglia adunque giudicare equamente l'attività della stampa in questo periodo, deve tener presente che il giornale non può oggi pubblicare una riga della quale non sia approvata la pubblicazione, e che l'autorità impartisce cotesta approvazione esclusivamente secondo le proprie vedute, non limitate

Rappresentante Generale per Trieste, l'Istria, Friuli e il Goriziano

da un giudizio posteriore in qualsiasi forma».

Oltre a questa sorveglianza preventiva - scrive l'«A. Z.» - «è stata introdotta con due ordinanze ministeriali la censura militare per tutte le notizie, le relazioni, le delucidazioni o comunicazioni che in qualsiasi modo si connettano alle operazioni militari dell'Austria-Ungheria e della Germania: tali pubblicazioni devono dunque essere espressamente consentite dal Ministero della guerra o dal quartiere generale della stampa. Anche qui ciascuno comprenderà che i più stretti limiti sono segnati così alle relazioni come agli apprezzamenti critici».

Per l'Ufficio provinciale di soccorso per famiglie di richiamati ci pervennero:

Dalla signorina Anna de Hell per onorare la memoria della signora Maria Struppi cor. 50.

Dalla signora Maria Mocnik cor. 20.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Associazione provinciale della Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Vittorio Baschiera, dai signori Socrate e Luigia Cufodontis cor. 15.

Per onorare la memoria del capitano Giuseppe Ditz dalla famiglia Struppi-Piber cor. 50.

Dalla signora Giuliana ved. Ditz e figlie per un fiore sulla tomba lontana del loro amato figlio e fratello, cor. 100.

Per onorare la memoria dell'ingegnere Emilio Schnabl dalla Navigazione generale austriaca Gerolimich e C. cor. 100.

Da Libero Fei cor. 2.

★ Nella relazione dell'inaugurazione della cappella dell'Ospedale per i feriti all'Asilo dell'Austro-Americana, fu ieri omesso il nome dell'amministratore della casa cap. Fortunato Dabinovich che molto cooperò per quell'opera pietosa.

— All'Ass. prov. della Croce Rossa pervennero: dai seguenti Municipi: Portole cor. 188.55; Sdregna 85.80; Topolovaz 33; Gradena 30; Ceppiel 29.80, Buie 396.38; Momiano 10. Inoltre: dalla ditta Humanic 35; Fondo feriti guerra Luogotenenza Trieste 87.73; Giuseppina Seriau 2; Francesco Zagar, Barcola 10; Maria Perlot, Barcola 3; Francesco Cossutta, S. Croce, 3. - Inoltre doni dai signori: Anna Schaffhauser, don Carlo Coronica, S. Vincent, N. N., dott. Antonio Ruzzier, Anna ved. De Rosa.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Vittorio Baschiera da Socrate e Luigia Cufodontis cor. 15.

Per il fondo pro disoccupati triestini ci pervennero:

Dalla signorina Anna de Hell, per onorare la memoria della signora Maria Struppi, cor. 50.

Dall'avv. Cuzzi, secondo contributo mensile, cor. 100; Luigia e Carlo Walcher cor. 20; terzo contributo settimanale: Antonio Spanghero cor. 10, e dagli addetti della ditta Ant. Spanghero: Pegan C. cor. 1, Zamola G. cor. 1, Tedeschi R. cor. 1, D'Avia G. cor. 0.40, Gagetta V. cor. 0.40, Fabris G. cor. 0.40, Sturm G. cor. 0.40, Benvenutti A. cor. 0.40, Arrigoni G. cor. 0.40, Buda M. cor. 0.60, Cociancich S. cor. 0.30, Honigmann G. cor. 0.40, Morelli A. cor. 0.40, Buda G. cor. 0.40, Petrina R. cor. 0.40, Grassovich G. cor. 0.40, Costantini M. cor. 0.40, Zamola A. cor. 0.30, Martini G. cor. 0.20, Slamich E. cor. 0.60, Martini G. cor. 0.40, Gollob G. cor. 0.60, Fabbri G. cor. 0.40, Paiero R. cor. 0.60, Frausin G. cor. 0.60, Snaidero C. cor. 0.40, Magagnato A. cor. 0.60, Pontello cor. 0.60, Bigliani cor. 0.60, Tossetti cor. 0.40.

★ *Mercoledì scorso si costituì un comitato di soccorso pro disoccupati dei Magazzini Generali*, per ripartire ai più bisognosi sussidi sia in denaro, sia in generi alimentari, prelevando gli importi necessari dal fondo già esistente, avendo a suo tempo gli addetti ai Magazzini Generali deliberato una sottoscrizione di 40 cent. settimanali a tale scopo. Tutti gli addetti ai Magazzini Generali che, causa lo stato di guerra, si trovano disoccupati, possono rivolgersi al sopradetto comitato al Punto franco.

★ I Comitati rionali d'informazione pro disoccupati sono convocati d'urgenza per questa sera alle 8.30 nelle proprie sedi.

— Ecco la XVIII lista degli importi rimessi alla Presidenza municipale per tessere e contributi mensili a favore dei disoccupati: Epaminonda D. Czorzy cor. 200, Angelo Zanutti 100, Francesco Volpich 200, avv. Girolamo Vidacovich 100, Lloyd Austriaco 2000, avv. Emilio Pincherle 100, Arturo Paderni 100, Giovanni Mizzan 100, Mary Lusy 100, Fratelli Dolfi 100, Ruggero Rodrigues 100, Giovanni Grandi 100, Augusto Cosulich 100, Demetrio Panajatopulo 100, dott. Achille Costantini 100, cav. N. D. Carusso 100, Adolfo Schmitz e C.o 100, ing. Carlo Cozzi 100, M. V. Bussanich e C.o 200, ing. Ettore Luzzatto 200, avv. Oscar Pick 100, bar. Paolina Sartorio 300, succ. di P. Revoltella 100.

Pervennero inoltre al fondo pro disoccupati, a mani del Podestà, le seguenti oblazioni: Caralambo Giannopulo cor. 50, dott. Rodolfo bar. de Rinaldini 20, Giuseppe Pizzul-Cignola 30, Società anonima per la fabbricazione di cioccolata e merci di zucchero «Lobositz» 40.

I generi alimentari e le vesti spedite alla Croce Rossa. La Camera di commercio e d'industria ci comunica che generi alimentari e vestimenta destinati alle truppe combattenti e merci spedite alla Croce Rossa o all'Ordine dei Cavalieri di Malta per scopi di cura dei feriti godono in Germania l'esenzione di dazio d'entrata e di consumo. Per le merci destinate alle truppe l'ufficio destinato a prendere in consegna tali spedizioni deve accertarne l'effettiva consegna allo scopo indicato.

Arrivo di feriti. Col treno delle 6.10 arrivarono ieri mattina sei militi che, leggermente feriti, furono lasciati rincasare; alle 9.15 ne arrivarono: il milite Antonio Livon, da Trieste, del 27.o fanteria che, colto da febbri, fu trasportato all'ospedale civico e ricoverato nella terza divisione; con quello delle 10.30 ne arrivarono due per i quali fu disposto che si recasse alla stazione il carro ambulanza della Guardia medica: essi sono Luigi Bassi, da Pola, ammalato di reumatismi e Luigi Zollia, da Gabrovizza, ammalato di bronchite acuta, entrambi del 5.o fanteria, provenienti tutti e due da Nabresina. Furono trasportati all'Ospedale civico e ricoverati nella terza divisione.

Con i treni delle 5.35 e 9.10 pom. arrivarono quattro militi, uno del 20.o regg. cacciatori e tre del regg. 97. Poterono rincasare.

★ Fra i feriti arrivati ierlaltro furono accompagnati all'Ospedale dell'«Austria» Matteo Penko e Antonio Smilevich.

Le liste dei caduti, dei feriti e dei malati uscite questi giorni, recano i seguenti nomi di concittadini e comprovinciali:

Castagna Romeo, regg. milizia territ. N. 37, caposquadra, IX comp. nato a Cattaro, ferito.

Delich Marco, regg. milizia territ. N. 37, IX comp. nato ad Almissa, ferito.

Denoble Emerico, regg. milizia territ. N. 37, X comp. nato a Curzola, ferito.

Dimak Trifone, regg. milizia territ. N. 37, XII comp., nato a Stagno, ferito.

Franolich Giuseppe, regg. mil. territ. N. 37, trombettiere I comp. nato a Cattaro, ferito.

Gergona Giuseppe regg. N. 22, XI comp. nato a Cereria (Zara) 1887, ferito.

Inchiostri Romano, regg. N. 22, XVI comp. volontario d'un anno, nato a Sebenico 1892, morto.

Ivanisevich Matteo, regg. milizia territ. N. 37, I comp. nato a Gelsa (Lesina), morto.

Ketskemety Giovanni, regg. N. 22, volontario d'un anno, VII comp. nato a Sebenico 1891, ferito.

Lupi-Ferandin Antonio, regg. milizia territ. N. 37, IV comp. Lesina, ferito.

Marcovina Giuseppe, regg. N. 22, V.a comp. nato a Spalato, ferito.

Montagne Francesco, regg. miliz. territ. N. 37, appuntato III comp., nato a Ragusa, ferito.

All'Ospedale di marina di Pola si trovano:

Diminich Antonio marinaio di I classe, XV comp. nato a Verbenico (1890) malato di febbre malarica. - Hullovetz Eugenio, mar. IV cl. XV comp. nato a Trieste (1892), malato. - Iereb Ottocaro, volontario macchinista XII comp. nato a Trieste 1892, malato. - Mestrich Filippo mar. II cl. V comp. nato a Dignano (1885) malato di polmonite.

All'Ospedale di riserva N. 1 di Osijek si trova ferito d'arma da fuoco il primo tenente Borsatti Rodolfo del regg. N. 16, IX comp. nato a Pola 1882.

All'Ospedale Stefania di Vienna si trovano inoltre: i seguenti militi del reggimento cacciatori tirolesi N. 1: Benini Rodolfo XI comp. nato a Fiavè (1885) con la frattura del pollice sinistro. - Cattau Simone II comp. nato a Spormaggiore (1892), ferita d'arma da fuoco alla mano sinistra. - Fasanetti Giuseppe, V comp. nato a Trento (1892) ferita alla guancia destra e all'avambraccio destro. - Lucca Gustavo, V comp. nato a Grigno (1889), frattura del cranio. - Salvaterra Gaetano, IX comp. nato a Tione (1891) ferita alla mano sinistra. - Valle Umberto, V comp. nato a Folgaria (1881) ferita alla spalla destra.

Elargizioni alla Lega Nazionale. A favore del gruppo locale della Lega Nazionale ci pervennero:

M. A. (per la refezione della L. N. a figli di disoccupati) cor. 30. - Raccolte al gioco della scopa fra villeggianti nell'albergo Martin a Chiusaforte lire 10.

Forniture militari in concorso. La Camera di commercio e d'industria ci comunica che l'amministrazione militare ha da assegnare delle considerevoli forniture di berretti, sacchi da viaggio (Rucksack), bisaccie, cinture, cinghie da fucile, giberne, guaine, coperte da cavallo, selle, gamelle, bottiglie da campo, piuoli da tenda, passamanterie e diversi altri oggetti di vestiario e di equipaggiamento di metallo, legno e pelle. Ulteriori schiarimenti saranno forniti dalla Camera di commercio e d'industria. Eventuali offerte devono venir presentate al più tardi fino al 5 ottobre a. c. al Ministero della guerra.

Nuovo perito contabile. Il sig. Mario Cociancich, capocontabile alla Banca di credito popolare, è stato nominato perito contabile giudiziario presso l'i. r. Tribunale commerciale e marittimo.

Nomine. La Presidenza di finanza di Trieste ha nominato geometri di seconda classe presso l'evidenza del catasto fondiario nella XI classe di rango gli allievi signori Basilio Jeras e Oscar Mosettig.

Arte. Nel negozio Michelazzi sono esposte le opere di due pittrici. Di Leo de Littrow si vedono ora alcuni quadri alla Permanente: qui ve ne sono altri, con le stesse caratteristiche di aria ben respirata nella scintillante vivacità del momento coloristico. Una giovane pittrice, che espone più di rado, la signorina Magrini, dà ottimo saggio di sè in alcuni studî di testa, piantati con sufficiente solidità e franchezza. Particolarmente il simpatico studio in bianco e nero è buona prova dell'attitudine della pittrice a cogliere caratteri di vita con visione penetrante e con agilità di segno.

Scuola gratuita di stenografia. Prossimamente verrà aperto un corso di lezioni di stenografia sistema Gabelsberger-Noè. Le lezioni, gratuite, s'impartiranno in ore serali ed il corso sarà diviso in due sezioni separate, una maschile ed una femminile. E' ammesso in questo corso di stenografia chiunque abbia assolto una scuola complementare (cittadina) oppure una scuola media inferiore. Le inscrizioni si ricevono presso la sede dell'Unione Stenografica triestina (Corso N. 19, II piano) soltanto nei giorni 28, 29 e 30 corr. dalle ore 7.30 alle 9 pom. Con apposita circolare gli inscritti saranno informati del giorno in cui avranno principio le lezioni. Tassa unica d'inscrizione corone tre da pagare all'atto della stessa.

Esami di contabilità di Stato. Dal 23 ad 25 corr. si tennero presso la locale Luogotenenza gli esami finali della scienza di contabilità di Stato per l'anno scolastico 1913-1914. Presiedeva la Commissione esaminatrice il direttore contabile luogotenenziale in riposo e il docente di contabilità di Stato sig. Cario Corsich, e da commissari esaminatori fungevano il direttore contabile luogotenenziale signor Giovanni Folie, il consigliere superiore contabile della Luogotenenza signor Edoardo Grometta e il consigliere superiore contabile della Direzione di Finanza sig. Giuseppe Froglia. Nel corso dell'anno scolastico furono ammessi all'esame 56 candidati. Il sig. Michele Skodnik diede l'esame con distinzione, ed idonei furono dichiarati i signori: Arrigo Arrigoni, Antonio Benussi, Vladimiro Bergant, Francesco Borme, Giuseppe Brafuca, Luigi Costesich, Mario Fabbro, Antonio Fischbeck, Giuseppe Flögel, Federico de Formacher, Adolfo Fürpass, Leopoldo Hartung, Riccardo Kappus, Ferdinando Klimann, Carlo Kotzian, Carlo Leitner, Amedeo Lorenzoni, Vittorio Majcen, Rodolfo Marolt, Eugenio Martinek, Ersilio Mernik, Bela Metz, Simone Michor, Alfredo Molnar, Mario Mussinano, Mario Nardini, Arnoldo Oitzinger, Albino Omahen, Gabrio Peresson, Antonio Petreusig, Vladimiro Portelli, Giovanni Premuda, Guido Pressl, Giuseppe Princic, Francesco Resaver, Enrico Schatz, Carlo Schinkora, Libero Scubli, Giovanni Silic, Giuseppe Sindelar, Leone Stifter, Mario Suppan, Luciano Tadeo, Enrico barone Vicq de Cumptich, Rodolfo Wagner, Vittorio Wanke, Errigo Wotke e la signorina Maria Zandi. Sette candidati furono rimandati ad altra epoca.

Ufficio d'informazioni alla Lega degli insegnanti. La direzione della Lega degli insegnanti ci comunica che l'ufficio gratuito d'informazioni in fatto di scuole è aperto al pubblico ogni lunedì dalle 6 alle 7 pom. nella sede sociale in via Paduina 4. I.

Congresso straordinario dell'Associazione italiana di beneficenza. Domani domenica si terrà l'annunciato congresso generale straordinario dell'Associazione italiana di beneficenza. Esso si terrà alle 11.30 ant. nella sala al secondo piano dell'edificio del Teatro Verdi, al largo del molo S. Carlo N. 1.

La riunione polisportiva a Montebello

84 inscritti

Domani alle 2 pom. principierà la riunione polisportiva, a favore dei disoccupati, all'ippodromo di Montebello. La novità della riunione, lo scopo altamente umanitario, la classe degli atleti inscritti, tutto fa sperare una grande affluenza di pubblico. All'appello lanciato dalla Federazione Sportiva Interregionale ben 84 campioni, fra ciclisti e podisti, hanno risposto entusiasti inscrivendosi. Da Trieste, Gorizia, Monfalcone ed altre città sorelle sono venuti in buon numero a provare la pista, allenandosi per le diverse gare, le quali, dato il grosso intervento dei concorrenti, offriranno allo spettatore il massimo interesse. Dalle prime ore pomeridiane fino all'imbrunire, parecchi amanti dello sport assistevano in questi giorni, incuranti del vento molesto che continuamente soffiava, agli sforzi palesi dei corridori che tentavano di migliorare il proprio récord ed ottenere vantaggi in velocità per arrivare, almeno ben piazzati, al rettilineo d'arrivo. Fu misurata anche la pista dell'ippodromo, operazione che, secondo i regolamenti internazionali per le gare ciclistiche e podistiche, deve essere effettuata a trenta centimetri dalla corda interna.

Con nobile slancio alcune vezzose signorine si sono gentilmente offerte di vendere i programmi ed i biglietti per la riunione.

Il programma ufficiale verrà pubblicato oggi stesso e potrà acquistarsi presso la segreteria della F. S. I. (v.a S. Nicolò 4, II p.), che sarà aperta dalle ore 7.30 alle ore 8.30.

Dal programma dettagliato delle gare, si rileva che finalmente, dopo circa dieci anni di inazione, il pubblico potrà assistere a parecchie interessanti gare ciclistiche come ai bei tempi nei quali sulla stessa pista di Montebello vedemmo i grandi campioni d'allora, fra i quali Bixio, Ferrari, Pontecchi, Alaimo e tanti altri, nonchè le belle corse che fornivano allora i nostri dilettanti triestini, quali il famoso «Renè», al secolo Renato Benvenutti, vincitore di oltre 100 premi, Romeo Capellan, Gildo Burl, Valentino Colobig, Attilio Pontini e parecchi altri.

La giornata incomincerà col Campionato federale ciclistico di resistenza, chilometri 50, per compiere i quali i concorrenti compiranno 62 giri e mezzo della pista. A questa durissima gara sono inscritti 11 ciclisti.

Come seconda gara si avrà una corsa podistica d'incoraggiamento, alla quale parteciperanno 27 podisti. La distanza è di 1609 metri, cioè due giri della pista.

Terza sarà una gara di marcia su 1609 metri, con 8 inscritti.

Seguirà quindi una corsa ciclistica di incoraggiamento su 1609 metri, per la quale scenderanno in gara 18 concorrenti.

La quinta gara sarà il Campionato ciclistico federale di velocità sulla distanza di 1000 metri, con 11 inscritti.

L'Omnium podistico su 400 metri ha raccolto 10 corridori.

La giornata si chiuderà con un grande Handicap podistico sulla distanza di 10 chilometri, con 9 inscritti. Fra questi, degno di speciale menzione è il forte campione concittadino Cottur, il quale partirà ultimo del plotone, rendendo ai suoi avversari fino a 600 metri.

★ I lavori di riattamento della pista procedono alacremente, grazie anche alla gentile cooperazione della Società di costruzioni «Union», la quale ha messo gratuitamente a disposizione della F. S. I. operai e materiale.

★ La F. S. I. avverte tutti i concorrenti che eventuali proteste dovranno essere presentate in iscritto alla giuria entro il termine di 10 minuti dopo finita la rispettiva corsa ed accompagnate da un deposito di cor. 10, che andranno a favore del fondo pro disoccupati nel caso che la protesta non venisse accolta.

Il Consiglio direttivo della F. S. I. raccomanda vivamente a tutti i concorrenti di voler esibire all'entrata del quartiere dei corridori (a destra dell'ingresso principale dell'ippodromo) la licenza di legittimazione, a scanso di pagamento del biglietto d'ingresso.

Associazione Operaia triestina. Iersera le mastre dell'Associazione Operaia si costituirono in comitato per raccogliere effetti di vestiario per i bambini dei disoccupati. Il comitato dirigerà apposito manifesto alla cittadinanza.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Vittorio Baschiera, dalle famiglie G. Bidoli e R. Kosovitz cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Giulio Morterra, dai signori Elda e Alberto Menassè cor. 10, a favore della Guardia medica.

Dal sig. Felice Struppi e dalla signora Alice Piber, per onorare la memoria della loro indimenticabile Maria Struppi, cor. 1000, delle quali 200 per il Presepio per un letto che porti il nome dell'estinta; 200 per la Pia Casa dei poveri; 200 per l'Ass. prov. della Croce Rossa; 200 per l'Orfanotrofio S. Giuseppe; 100 per la Casa di Nazaret e 100 per i Salesiani.

Da Ferrazzutti-Sillich cor. 20, a favore della Guardia medica. - Rispondendo all'appello del «Piccolo» pro Guardia medica, da Mario Guastalla cor. 10.

— Alla Società «Igea» pervennero: dal signor M. B. corone 10 per una prestazione.

— Alla Società fra lavoranti macellai pervennero, pro disoccupati: Giovanni Devegli cor. 2, Gisella Mislei 3, Mario Jurizza 5, Carlo Arnes 1, Pietro Antonini 2, Pietro Meissel 2, Rosa Cesare 2.

Biblioteche popolari gratuite. Il movimento settimanale dei libri e dei lettori nelle Biblioteche comunali gratuite fu nella passata settimana:

in via Giuseppe Parini: volumi 2062, lettori 10.802; in via Paolo Veronese: volumi 400, lettori 2737; in via Madonna del mare: volumi 496, lettori 2370; in via Giovanni Schiapparelli: volumi 143, lettori 457; in via delle Settefontane (Rozzol): volumi 69, lettori 98.

★ Pervennero in dono alle Biblioteche dalla signora Demina Giuseppina 8 volumi illustrati.

Borsa di studio in concorso. E' aperto il concorso alla borsa di studio, d'annue cor. 170, della fondazione «Giovanni Leoni». Al godimento sono chiamati studenti frequentanti una scuola (dopo quelle popolari) e precisamente in prima linea i parenti del fondatore ed in mancanza di tali concorrenti i più bisognosi e diligenti scolari da S. Andrea presso Gorizia.

I concorrenti presentino le loro istanze per il tramite della preposta direzione scolastica, alla Luogotenenza di Trieste fino a tutto 30 ottobre p. v.

Un deposito di prodotti chimici distrutto dal fuoco.

Un vigile ferito. - Un magazziniere ustionato. - 100.000 cor. di danno.

Al pianoterra della casa al N. 16 di via della Madonna del mare, occupato dalla ditta Mario Lang che vi tiene il proprio deposito di prodotti chimici, farmaceutici e di acque minerali, scoppiò ieri nel pomeriggio un incendio che in brevissimo tempo si propagò a quasi tutto il magazzino distruggendo tutta la merce contenutavi e che causò un danno di oltre centomila corone.

Il teatro del disastro.

I magazzini della ditta Lang occupano tutto il pianterreno della casa che ha una superficie di circa 30 metri, dalla parte di via della Madonna del mare e una larghezza di circa 25 metri dalla parte di via della Rotonda. L'accesso principale del deposito si trova in via della Madonna del mare; lo scrittoio però, ha la sua entrata in via della Rotonda ne la qual parte vi è pure un'entrata accessoria al magazzino stesso. Lo stabile ha due soli piani e un largo vestibolo il quale si estende nel centro del deposito in modo da dare a questo la forma di una «u» rovesciata. Il primo piano dello stabile è attualmente disabitato, al secondo abita la famiglia del signor Giamporcaro i cui membri, però, ieri erano assenti da Trieste.

Il vestibolo ha in fondo una porta che mette in un cortile largo circa otto metri, nel quale s'aprono due ampi fori dai quali si accede nel deposito. Questi, però, vengono usati raramente poichè le merci in arrivo vengono trasportate nel deposito dalle altre entrate. A fianco di una delle due porte si trovano due finestre munite d'inferriata e chiuse con imposte a vetri. Il magazzino è costruito, secondo le prescrizioni, a volto ed è rivestito di cemento.

I locali esistenti in via della Rotonda sono divisi in tre scomparti e precisamente: lo scrittoio, il locale di vendita e il deposito dei generi di specialità e di acque minerali. Tali scomparti risultano dalle pareti di ampie vetrate che salgono fino al soffitto e cioè per circa 8 metri d'altezza. Il rimanente del deposito era diviso orizzontalmente in due da un grandissimo impalcato sul quale venivano collocate casse e sacchi di potassa, lisciva, erbe secche, radici d'erbe e recipienti pieni d'olio di ricino, di mandorle e lisoformio. Dove, poi, i due scomparti principali del magazzino vanno a congiungersi, si trova una piccola cella di circa 4 metri di lato, rivestita di cemento armato che si inalza fino all'altezza dell'impalcato alla quale si accede per una porta di ferro che, quando si apriva, veniva spinta all'interno. Detta cella, chiamata «Santa Barbara» era la cella di sicurezza ed era adibita a deposito di etere, benzina, spirito, acqua raggia, collodio, ecc.; di tutte, cioè, quelle materie che per la loro infiammabilità vengono ritenute pericolose.

Lo scoppio dell'incendio.

Fu appunto in detta cella che scoppiò il fuoco ed ecco come:

Erano le 3.45, quando il vice-magazziniere Giovanni Klun ebbe l'incarico di recarsi nella cella per versare in un fiasco-ne una certa quantità di benzina. Munitosi della lampada di sicurezza, il Klun entrò nel piccolo locale, depose la lampada in prossimità della porta e cominciò a versare da un grosso bottiglione il liquido infiammabile. Mentre attendeva a tale bisogna, si affacciò all'uscio il facchino Decio Coltorti. A questi sembrò che la lampada fosse troppo vicina al recipiente della benzina e, tomendo una disgrazia, senza pensare ad avvertire il Klun, la trasportò a quasi un metro di distanza dal posto primitivo.

Come dicemmo, lo fece con la buona intenzione di evitare un'eventuale disgrazia ed invece fu appunto la sua prudenza che generò la catastrofe. All'improvviso spostamento della luce, il Klun si volse di scatto per vedere cosa era avvenuto e, volgendosi col corpo, spostò pure le braccia in modo che il fiascone, che teneva sotto l'ascella sinistra, si trovò fuori del centro dell'imbuto e la benzina continuò a cadere sul fianco di questo. In seguito a ciò, il liquido spruzzò tutto all'intorno ed alcune goccie caddero anche nel tubo della lampada, ciò che provocò uno scoppio di un grande fragore.

Tra le fiamme!

Il Klun fu sollecito a riporre il fiascone, ma ormai era troppo tardi: la lampada aveva comunicato il fuoco alla merce esistente nella cella e in un attimo il povero uomo si trovò avvolto nelle fiamme. Nondimeno, però, riuscì a conservare il suo sangue freddo grazie al quale potè raggiungere la porta e fuggire. Appena lontano dal pericolo, il Klun si accorse che i lembi della sua vestaglia erano incendiati e si affrettò a levarsela. Nel far ciò, però, egli riportò parecchie ustioni alle mani. Quindi pensò di recarsi ad avvertire il suo principale ma, mentre si accingeva verso lo scrittoio, pensò che causa l'incendio i contatori del gas avrebbero potuto scoppiare e si recò a chiuderli. Quindi si recò dal signor Lang.

— La «Santa Barbara» è in fiamme - gridò il brav'uomo: - presto i pompieri, per carità!

Il sig. Lang, quasi non credendo alle parole del suo addetto, corse nel magazzino e quindi presso la cella di sicurezza. Che spettacolo: le fiamme si alzavano dall'impalcato, lambivano le scansie cariche di bottiglie, bottiglioni e damigiane, e uscivano dalla porta. Avvicinarsi ad essa per tentare di chiuderla era una temerarietà e al sig. Lang non restò che ritornare nello scrittoio e telefonare ai civici vigili.

L'arrivo dei vigili.

Pochi minuti dopo era sul posto il capitano Chaudoin con due carri di primo soccorso e il carro automobile-magazzino dell'appostamento principale. Le fiamme si erano già estese alla parte d'unione dei due magazzini divisi dalla cella ed il fumo era tanto e tanto denso che l'opera di spegnimento si presentava quanto mai difficile e pericolosa. Mentre venivano messi in opera i primi idranti, i cui getti furono diretti subito tanto dalla porta che dalle finestre prospettanti sulla via della Madonna del mare come pure da quelle di via della Rotonda, si udivano continui scoppi: erano i recipienti delle materie infiammabili che, scoppiando, davano sempre maggiore alimento al fuoco.

Mentre i bravi vigili lavoravano a tutt'uomo dirigendo i getti sull'immane braciere ad essi offuscato dall'asfissiante fumo che si sprigionava, si udì improvvisamente una forte detonazione: tanto fu il fragore che fu paragonato a quello di un colpo di cannone. Lo scoppio mise in orgasmo quanti si trovavano in quei pressi a curiosare. Che cosa era accaduto?

Era scoppiato uno dei tanti barili di ferro? o lo scoppio era stato prodotto dall'accensione di una delle tante sostanze infiammabili contenute nella cella? A tali domande non si trovò risposta.

Al formidabile scoppio i vigili furono come accecati dal fumo che venne rimandato con violenza verso i fori d'uscita e fu appunto in quell'istante che al capitano Chaudoin apparve chiara la gravità dell'incendio. Questo si era già esteso a tutto il magazzino; era ancora intatto solo il deposito delle specialità e l'annesso locale adibito a scrittoio.

Altri soccorsi.

Fece perciò telefonare all'appostamento principale chiedendo ulteriori soccorsi; contemporaneamente fece dirigere alcuni getti da una delle porte di via della Rotonda allo scopo di localizzare il fuoco. Tale precauzione ebbe eccellente risultato. Poco dopo comparve sul luogo il comandante dei vigili, sig. Paoli, con altri due carri. L'incendio aveva già assunto proporzioni assai vaste: le fiamme, mandati in frantumi i vetri delle finestre prospettanti sulla via della Madonna del mare, uscivano e si alzavano altissime lambendo la facciata della casa fino al secondo piano, mentre il fumo denso, asfissiante e ammorbante, si spandeva per l'aria riempiendo la via e facendo indietreggiare le centinaia di curiosi che, trattenuti da numerose guardie, si trovavano nel fondo della via e all'imboccatura di piazza della Valle, nonchè allo sbocco di via della Rotonda, in via Felice Venezian.

Rinforzata la squadra dei vigili dai nuovi venuti, furono messi in opera altri idranti e si ebbero complessivamente 10 getti che in breve allagarono il vasto ambiente. Ma se le fiamme che uscivano sulla via incutevano timore, un maggior pericolo presentavano quelle che uscivano dalle finestre prospettanti sul cortile, che si innalzavano lambendo tutte le imposte delle abitazioni: i continui crepitii dimostravano chiaramente quale pericolo corressero i piani superiori.

Il fuoco viene domato.

Dopo due ore di infaticabile lavoro, durante il quale i bravi vigili, coadiuvati con vero ardore ed abnegazione dalla squadra dei vigili volontari, fecero veri prodigi di temerarietà, il fuoco fu domato e limitato solo alla impalcatura del magazzino della porta di via della Madonna del mare. Cominciò allora l'opera di sgombro, lavoro arduo e quanto mai faticoso giacchè i vigili dovevano lavorare si può dire, fra le fiamme, per estrarre casse piene e vuote, sacchi, ceste, bottiglioni, damigiane ecc.

Prestarono volonterosamente la loro opera anche alcuni addetti all'officina comunale del gas che, con continui sopraluoghi si assicuravano dello stato dei numerosi contatori di gas colà installati.

Alle 10 l'opera di sgombero non era ancora ultimata. Di quanto conteneva il vasto magazzino nulla fu salvato, tutto fu ridotto in un ammasso di macerie: solo poche casse di acque minerali accatastate nel magazzino lungo la via della Rotonda non furono distrutte dal fuoco, ma centinaia e centinaia di bottiglie andarono infrante causa l'intenso calore.

Il danno materiale lo si fa ascendere ad oltre centomila corone, coperto d'assicurazione.

Alcune personalità sul luogo dell'incendio.

Fra le varie personalità accorse sul luogo notammo il Luogotenente principe Hohenlohe con le sue figlie; il Podestà dott. Valerio; gli on. Doria, Mordo, Saversch; il direttore dell'ufficio tecnico ing. Boccasini, l'ispettore del gas sig. Cazzaiti e altre delle quali ci sfugge il nome. Per l'autorità si recò sul luogo, e restò fino alla fine dell'incendio, il consigliere Pecotsch, dirigente il commissariato di via della Muda vecchia, col capitano delle guardie sig. Springher e vari impiegati del suaccennato ufficio. Il servizio d'ordine era mantenuto da numerose guardie di p. s. e da alcune guardie municipali.

Alcuni infortuni.

Durante l'opera di spegnimento, alcuni vigili dovettero abbandonare momentaneamente il lavoro causa i corpi estranei che, spinti dal fumo, entravano loro negli occhi; uno di essi, però, il vigile volontario Antonio R., mentre, al principio dell'incendio, stava forzando una porta a vetri, riportò una grave ferita lacera al dorso della mano destra, ferita prodottagli da un grosso pezzo di vetro cadutogli addosso. Il R. si recò a farsi medicare all'«Igea». Durante l'incendio, un passante, a nome Mateo Luchessich, di 50 anni, abitante in via della Cereria, N. 4, presso i magazzini incendiati fu colto da malore. Anche lui ottenne le cure del caso da un medico dell'«Igea».

Fra i vigili destò vivo compiacimento l'atto veramente generoso compiuto fra essi dal caporale del 1 regg. fanteria, Francesco Karner, in permesso perchè ferito in guerra ad un braccio per lo scoppio di una granata e abitante in via Madonna del mare. Durante l'opera di spegnimento, egli girava fra i vigili offrendo loro acque gazose, latte ed altro.

Poco dopo le 11 i vigili si ritirarono, lasciando però di guardia sei uomini e un capoposto.

Congressi e convegni sociali. Gli assistenti al Consorzio fra caffettieri sono convocati ad una adunanza generale straordinaria che si terrà nella sede della Cassa ammalati (via della Barriera vecchia 28, II) lunedì 28 corr. alle 4 ed alle 8 pom. All'ordine del giorno stanno: Comunicazioni. Provvedimenti contro la disoccupazione.

★ Lo «Sport Club Audace» è convocato per stasera alle 8.30 nella saletta del caffè C. Goldoni.

★ La Società sportiva «Ponziana» convoca per questa sera alle 8.30 nella sede sociale i soci podisti inscritti per le gare pro disoccupati.

Siamo pregati di rilevare che il cadavere del compianto sig. Giulio Morterra è stato portato all'abitazione e non alla cappella mortuaria.

Due gravi cadute. Col treno di Pola, arrivato iersera alle 10, giunsero due persone ferite, che con le lettighe dell'Ospedale vennero trasportate nel pio luogo. L'una, Domenica Sesnani, di 70 anni, arrampicatasi su di un albero per cogliere dei fichi, per lo spezzarsi di un ramo era caduta fratturandosi il femore sinistro. L'altro, Giuseppe Busich, di 40 anni, contadino, abitante a Rovigno, cadendo da un fienile si era spezzato due costole. Dopo le prime cure avute dal dott. Spongia, era stato inviato a Trieste. Entrambi vennero accolti nel decimo riparto.

La corsa sfrenata di due cavalli

Una donna travolta e gravemente ferita

Alla casalinga Maria Tomsich, di 52 anni, abitante in via Domenico Rossetti N. 57, accadde ieri mattina una gravissima disgrazia. La donna uscì da casa pochi minuti prima delle 10 per recarsi al mercato e prese seco una sua nipotina quattordicenne a nome Francesca Zach.

Giunta che fu in via Pasquale Revoltella e precisamente all'imboccatura della piazza del Perugino, la donna vide sopravvenire a corsa sfrenata due cavalli attaccati ad un carro a scalone. Gli animali, imbizzarriti, correvano all'impazzata procedendo a zig-zag. I passanti spaventati, fuggivano a destra e a sinistra. Anche la Tomsich tentò di mettersi in salvo per evitare di venire investita dagli infuriati animali. Ella, sempre tenendo per mano la nipote, s'avviò di corsa verso il vicino marciapiedi; ma, vi si veva appena posto il piede, che uno dei cavalli la investì violentemente mandandola ruzzoloni. Quindi gli animali continuarono la loro corsa sfrenata.

Caduta, la poveretta, perduti i sensi, rimase immobile. Alcuni dei presenti, costernati, accorsero in suo aiuto e constatarono che perdeva sangue dall'orecchio sinistro. Allora si telefonò alla Guardia medica. Intanto l'infelice fu portata nell'atrio di una casa vicina. Poco dopo, con una vettura privata, giunse il sanitario della Guardia medica, il quale, visitata la disgraziata, constatò che nella caduta aveva riportato la frattura della base del cranio, un grosso ematoma all'occipite, forte emorragia dall'orecchio sinistro, nonchè commozione cerebrale. La povera donna, che si trovava in istato comatoso, fu adagiata con ogni cura nella vettura e trasportata all'Ospedale, dove fu ricoverata nella quarta divisione: il suo stato però è disperato.

Si apprese poi che, continuata la fuga corsa, i cavalli avevano cozzato contro un carro trainato da un cavallo e che allora alcune persone avevano approfittato per fermarli. Si stabilì inoltre che si erano imbizzarriti mentre si trovavano incustoditi in via delle Scite fontane.

★ All'una di notte apprendiamo che durante la serata lo stato della disgraziata andò sensibilmente aggravandosi e che i medici la sottoposero alla trapanazione del cranio. I sanitari, però, giudicano il suo stato estremamente grave.

Un velocipedastro. Iersera alle 7.30 Massimiliano Degasperi, di 7 anni, abitante in via delle Settefontane N. 256, venne accompagnato all'Ospedale, ove gli fu riscontrata una ferita lacero-contusa lunga 4 centimetri sopra l'occhio destro. Il dottore d'ispezione gli praticò due suture e poi il ragazzino potè rincasare. Era stato travolto vicino a casa sua da un maldestro ciclista.

Infortunio sul lavoro. Il fabbro Pietro Antonsich, di 24 anni, abitante a Muggia, ebbe ieri la sventura di essere colpito da un pezzo del martello - con cui al cantiere S. Rocco stava battendo un ferro - sì da riportare una grave ferita lacero-contusa che gli denudò l'osso e gli produsse una copiosa emor

tutti i casi è necessario l'intervento di un avvocato. — *Giordano.* Oh, buon Dio! E chi lo sa? — *Antonio.* Il riposo domenicale non è stato ripristinato che per singole industrie. — *Rosaldo, Cosparga la terra con acqua di tabacco.* — *Madre affettuosa.* Non c'è il Ricreatorio? — *Un lettore assiduo.* Poichè il gioco contempla quel diritto, il giocatore potrebbe cederlo; ma non è, comunque, regola di buon gioco. — *Vittorio.* Sì, con i mezzi postali degli Stati neutri. — *Valeria e altri richiedenti.* La questione è controversa, nè si ha ancora al proposito una norma precisa. Molti amministratori nuovi si fanno pagare dai nuovi inquilini, tacitando ai vecchi la differenza; altri invece fanno il contrario. E allora? Comunque sia, è certo che l'inquilino non può essere obbligato a pagare due volte. — *E. R. Vienna.* Si rivolga all'ufficio comunale di mediazione. — *Ex-maestro.* La media mortalità annua in città (secondo i dati di alcuni anni fa, che abbiamo sott'occhio) è di 24 per mille abitanti; la media mortalità annua nel Territorio, nello stesso periodo, è di 27.8. Nel 1900 era, per la città, di 23.9, per la campagna di 28.9, pure avendo migliorato (per quest'ultima) notevolmente sui risultati degli anni precedenti. Naturalmente la città non può dare, in cifra assoluta, più morti del Territorio, per il fatto che la città conta (fine del 1913) 164.000 abitanti, e il Territorio (suburbio e altipiano compresi) 76.000. — *G. P.* La popolazione del globo ascende ad un miliardo, 602 milioni e 600.000 anime. La parte del mondo più densamente popolata (96 abitanti per miglio quadrato) è l'Europa, con 360 milioni d'abitanti; l'Asia conta 850 milioni d'abitanti (50 per miglio quadrato). — *Studente fiumano.* Nel fascicolo dell'11 corr. era pubblicato il programma. 2) Alla direzione dell'Istituto. — *Bianca pallida.* Per essere ammessa al corso di maestra froebeliana, bisogna aver compiuto il 16.o anno di età. Occorrono inoltre: certificato di buona condotta, attestato medico; orecchio musicale e buona voce. L'esame di ammissione è come quello delle scuole magistrali femminili, mentre sgenerate dall'esame le candidate che hanno già dato l'anno stesso, con buon esito, l'esame di ammissione a una classe preparatoria. — *Urgente.* Si riaprirà delle scuole magistrali di Gradisca? — *Un corr.* — *Curiosità.* 1) Nulla che si sappia. 2) La legge stabilisce una sovvenzione di cor. 1.26 al giorno per la moglie e per i figli superiori agli 8 anni, e di cent. 60 per i minori; inoltre ha diritto ad un indennizzo di alloggio. — *Rifugiato.* 1) Per il permesso estivo di cui non ha profittato, Ella non può pretendere nessun indennizzo. 2) Se la gratificazione fu data sempre allo stesso importo, si ha il diritto alla parte proporzionale. — *Medus.* Se era occupato in qualità d'operaio, ha diritto a 2 settimane, se in qualità d'impiegato, a tre mesi di disdetta. — *Idolio e Contrasto.* Non sono momentiti — *C. C.* Alla Capitaneria di porto.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 12.2, ore 2 pom. 16.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 766.3. Oggi: alta marea —.— ant. e 0.24 pom. - Bassa marea 10.45 pom.

Ogni giorno una. Padrona e domestica. — Come! Tu vuoi andartene perchè il professore mio marito ti ha lanciato una grammatica sulla testa? Ma se ti lamentavi sempre che la grammatica non ti va in testa. Di che ti lagni, dunque?

TEATRI

Una stagione lirica al Politeama Rossetti? Abbiamo detto pochi giorni sono un articoletto sui teatri locali e sul loro forzato silenzio che, pur tenendo conto del grave momento attuale, non bisogna disconoscere che fra il pubblico nostro sento dubbio c'è chi ha bisogno di distrazione, di svago. Vagamente si era parlato di una stagione lirica al Politeama Rossetti a prezzi popolari, la quale, se si convertisse in realtà, darebbe una considerata risorsa alle masse, agli addetti al teatro, che sono in buon numero, costante i richiami militari. Ora sappiamo che ci sarebbero i volonterosi, benintenzionati di accingersi alla ardita e non inutile impresa di organizzare uno spettacolo lirico popolare e sappiamo anche che siccome il preventivo fatto supera la cifra dei denari all'uopo pladati, si va ora cercando di raggranellare quanto basta per riempire la lacuna. Non dubitiamo che il pubblico dei frequentatori di teatro, che a Trieste è numerosissimo, vorrà in tutti i modi venire incontro a questo tentativo; ed è a sperarsi che si verrà a una conclusione favorevole che permetta di riaprire quanto prima il Politeama a una modesta ma onorosa stagioncina, atta a dimostrare la possibilità di avere una sufficiente frequentazione teatrale fissa, nonostante le preoccupazioni dell'attuale momento.

Fenice. Il pubblico intervenne ieri assai numeroso e mostrò di gradire moltissimo lo spettacolo applaudendo calorosamente l'ottimo complesso di artisti. La signora Causi-Guillot ebbe anche ieri un successo cantando fra altro il duetto del II atto del «Rigoletto», così Core Sabbe inesauribile per la sua «verve» nel suo estesissimo repertorio. I duetti di Carole col tenore Busatto furono molto applauditi. Piacque pure molto il programma cinematografico. Oggi lo spettacolo si ripete.

Eden. Anche il terzo numero del giornale di guerra suscitò, come gli altri, grandissimo interessamento: il teatro fu sempre zeppo di pubblico. I vari quadri, tutti nitidi, offrono una chiara idea di quanto si sta svolgendo sui teatri della grande lotta. Le cinematografie «Il diadema del rajah» e «Cristiano fattorino d'amore», piacquero anche ieri moltissimo. Il baritono Massa, il simpatico Cavalieri, l'ottimo tenore, e le graziose danzatrici sorelle Clairon conseguirono il solito caloroso successo. Oggi ultimo giorno dell'attuale, interessantissimo programma.

Minimo. Alle tre recite della commedia di G. Valliera «El sciopero de le serve», riuscì moltissimo pubblico, ed Alberto Strizzi, nelle vesti della «serva crumira», ottenne un grande successo. Anche gli altri interpreti furono calorosamente applauditi. Oggi «La trapola», commedia in tre atti di Adami.

Le marionette nella sala Fenice. Oggi, sabato, due rappresentazioni: alle 4 e alle 8 pom. Si replicherà «Il bombardamento di Barcellona». Domani, domenica, tre rappresentazioni: alle 3, 5.30 e 8 pom. con «La pianella perduta nella neve».

Il cespuglio

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale «Il Piccolo» per tutti i paesi italiani. RIPRODUZIONE VIETATA

(72)

Quanto a Shil, era troppo meravigliato per avere un'idea precisa. Quella confusione gli aveva agitato in mente le più diverse idee obbligandolo a rivedere tutta la storia di Eleonora, di Laura e di Tankerlane. Si passò sulla fronte la mano scarna, procurando di veder de sotto quella nuova luce. Il suo primo pensiero fu per Laura, e quando ruppe il lungo silenzio parlò di lei per prima cosa.

— Tu, dunque - disse lentamente -, quando Tankerlane celebrò il suo matrimonio con Laura, eri legalmente sua moglie ed il loro bimbo era quindi illegittimo.

Ella non rispose. S'era gettata in una poltrona e lo guardava spaventata, indovinando dove l'avrebbe condotto quell'ordine d'idee.

— Laura - seguitò egli, stringendo il bracciale della sua poltrona - era l'amante di Tankerlane. Me ne ricorderò. Ella tremò vedendo l'ira che gli si addensava sul volto.

— Colui - gridò egli alzandosi col volto convulso ed i pugni stretti - l'ha disonorata ed ella s'è venduta per sottrarmi alle conseguenze del mio delitto. Me ne ricorderò, Tankerlane, me ne ricorderò!

— No - esclamò Eleonora, - t'inganni. Laura non si sarebbe venduta neppur per salvare il tuo onore. Finchè il caso non ci ha fatto incontrare a Parigi, ella si credeva sua moglie. Quanto a me, non lo vedevo da diversi anni.

— E le hai detto la verità?

— Sì. Eravano grandi amiche ed ho creduto bene di dirle tutto. Vedevo che ella desiderava una scusa, un motivo per lasciarlo. Allora gli offersi di dargli divorzio perch'egli potesse sposarla e fae ammenda della sua indegna condotta. Ma ella non volle saperne ed insistette per abbandonarlo. Allora non sapeva, non sospettava. Non ho altro da dirti.

— Sì - disse Shil, - voglio sapere un'altra cosa. Quando la persuadesti a sposare Tankerlane? Fu forse quand'io ti seguii in Widley Street?

— Sì, non avevo ragione? Bisognava pensare al bimbo ed al suo buon nome. Si sposarono in un ufficio di stato civile, mentre agli occhi del mondo erano già sposati da due anni; nessuno scandalo offuscò la sua riputazione fino al giorno in cui tu...

— Non parlare di me - interruppe egli. - e credessi di esserle utile, rifarei quello che ho fatto. Dimmi ora, perchè sei uscita dalla tua strada per persuadere Laura a sposare Tankerlane?

— Non v'era altro da fare - ella rispose stizzita. - Ma non sono venuta qui per subire un interrogatorio. Sono venuta pel desiderio di vederti, d'esserti utile, perchè ti sapevo solo, triste e credevo ti fosse gradita la compagnia di una... amica.

Le mancò la voce e le si riempirono gli occhi di lagrime. L'uomo che le stava davanti torvo e severo, dominandola con l'alta persona, aveva i pugni stretti, il volto inesorabile, la voce fredda.

— Il miglior modo di essermi utile - disse senza scomporsi, - consiste nel dirmi la verità. Hai persuaso Laura a sposare Tankerlane perchè non potesse sposare me, non è vero?

Ella si ritrasse coprendosi il volto come s'egli l'avesse schiaffeggiata.

— Oh, ma questo è orribile - gemette ella, - è brutale, inumano, mostruoso!

— Ma è vero - seguitò egli inesorabilmente, - com'è vero che Tankerlane ti ha giurato di non rivelare quanto ha veduto nel bosco di Laverstone e che tu gli hai pagato il giuramento accordandogli il divorzio per lasciarlo libero di sposare Laura Vanes.

— Oh, è orribile! - gridò ella turandosi le orecchie con le mani. - Siediti... taci. Quand'anche tutto ciò fosse vero, tu dovresti essere l'ultimo a rimproverarmelo, tu, per cui farei qualunque cosa. Mi hai chiesto di essere tua moglie: ciò dovrebbe bastare a proteggermi dai tuoi insulti. Il mio amore per te non merita dunque alcun rispetto, alcuna considerazione, alcuna tenerezza? Non hai dunque un pensiero per chi ti ha dato tutto il suo cuore?

— Calmati, Eleonora - egli rispose dolcemente. - Non ti rimprovero. Ti rivolgo delle domande per sapere la verità.

— Me le rivolgi per farmi vergognare di quanto ho fatto. Ma non m'importa. Se non l'avessi fatto, lo rifarei - adopero le parole tue - farei anche più, farei tutto in nome del mio amore.

— Fai bene a rimproverarmi con le mie parole. Ma Dio mi ha già punito.

Egli si allontanò da lei, cercando di nuovo la poltrona con le mani. Ma questa volta ella non gli offerse il suo aiuto e rimase a guardarlo con le pupille accese. La sua fragile personcina tremava di collera. Gli aveva offerto tanto ed egli le aveva gettato tutto sul viso.

— Tu forse supponi - disse con violenza - che Laura sia disposta ad abbandonare nuovamente il marito per venire a porsi sotto la sua protezione. Non pensi alla lezione che deve avere avuto?

— Se non l'avesse avuta Laura, l'avrei avuta io. Puoi star sicura, Eleonora, che se Laura non viene da me, non la incontrerò più su questa terra. Non la cercherò mai. Rimarrò qui, solo.

Ritrovata la poltrona, si gettò con aria stanca sul morbido cuscino di pelle. Quel colloquio lo aveva agitato: le sue labbra sbiancate tremavano nervosamente.

Guardando quell'avanzo d'uomo, Eleonora sentì sbollire la sua collera ed anche perse di nuovo l'anima alla compassione. Inoltre, non aveva egli dichiarato che non avrebbe più riveduto Laura? Non era dunque per lei che voleva allontanarla da sè. Gli si avvicinò timidamente come se potesse vederla e tornò ad inginocchiarsi presso la sua poltrona accarezzandogli la mano e mormorando sommessamente: — Jack!

— Che vuoi, Eleonora?

— Jack, perchè parliamo di tutte cose che tendono a dividerci? V'è tanto poco dolore al mondo, da doverle proprio andare a cercare? Non abbiamo sofferto abbastanza tutti e due?

— Io devo soffrire ancora - rispose egli piano; - la mia coppa non è ancora piena.

— Ti amo - bisbigliò ella teneramente. — Non posso rimanere qui con te, per alleggerirti le sofferenze, per rischiararti le tenebre? Lascia ch'io ti consacri la mia vita. Vedrai coi miei occhi, sarò una riproduzione di te stesso. Se ti occorreva una prova della mia devozione, ora l'hai avuta. Ho soffocato l'orgoglio, ho dimenticato le amare parole che m'hai detto. Ti supplico in ginocchio. Soltanto un grande amore può permettere ad una donna di umiliarsi così.

— Eleonora, Eleonora - diss'egli dolorosamente - non parlarmi così. Io dovrei chiedere scusa, io, che ho peccato. Io dovrei supplicarti.

Ella lo guardò amorosamente ed alzandosi per metà dal pavimento, gli gettò le braccia al collo baciandolo sulle labbra.

J. B. Harris-Burland. *(Continua).*

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. American Cinema and Variete Theatre. Rappresentazioni continuate di cinematografia e varietà dalle 5 in poi.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
CINE IDEAL. Rappr. dalle 5 alle 10. Dramma e film di guerra.
CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Concerto.

TRIBUNALI

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Un bel colpetto fallito...

Nella notte dal 22 al 23 scorso, la guardia di p. s. Antonio Kamuscich perlustrava la via della Tesa, allorchè s'accorse che - dinanzi alla casa recante il N. 3 - c'era un uomo in atteggiamento sospetto. Stette un po' ad osservare: la persona presa di mira, era proprio dinanzi alla porta d'uno spaccio di tabacchi, e da questo pareva venire un rumore di cose smosse.

Non c'era dubbio: dovevano essere i ladri intenti ad una audace impresa; la persona presa di mira, doveva essere precisamente il compare di quell'altro qualunque che stava dentro a rammassare la refurtiva... Nè la guardia si ingannava. A un tratto, ecco sgaiattolar fuori dal'a porta della tabaccheria, apertasi con prudenza, il ladro: ed ecco il «corpus delicti», il «morto», in quel fagottino non troppo voluminoso che l'amico teneva con gelosa cura sotto il braccio.

Un bel salto innanzi, ed eccoli in trappola: i due vi sembrano presi irrimediabilmente. Ma, ahi, mentre la guardia - ch'è sola - sta per afferrarli ambedue, il vero ladro - che si deve essere accorto di qualche cosa - consegna con mossa rapida il suo involto al compare, e se la dà a gambe.

Il compare resta là come istupidito, cerca pur lui di scappare, e rimane nella panie: e, quel che più conta, resta con lui la refurtiva.

Lo si trae al posto di guardia; si manda quindi a chiamare la proprietaria della tabaccheria, la signora Amelia Kandus, che - venuta e secolei proceduto ad un'accurata visita - si trova pronto per essere asportato, un altro, più voluminoso involto di francobolli, di sigari e di sigarette: inventario: 600 corone che se ne sarebbero andate. Inventario dell'involtino sequestrato all'arrestato: 150 corone di valori postali e di tabacco.

L'affare viene rimesso alla procura di Stato; e questa, dopo un processo istruttorio, crede di non poter incolpare l'arrestato, il quarantaduenne Ermenegildo Tribusson, del crimine di furto; lo rimette pertanto al Giudizio distrettuale accusato della contravvenzione di complicità in furto.

Egli, al dibattimento, nega d'aver partecipato direttamente al furto; e dice di non conoscere il compagno.

La deposizione della guardia è precisa: [illegible] il convincimento del giudice. [illegible] il Tribusson con quattro settimane d'arresto.

L'accusato s'adatta.

★ Giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Picciola.

„Ciapè, marineri, feve el caffè..."

La guida di finanza che comandava la barca a benzina del'XI distaccamento, ebbe buon naso quel pomeriggio del 15 agosto. Adocchiata quella maona che manovrava al largo della riva 6, sospettò - chissà come - che ci dovesse stare del contrabbando; e fattala fermare, vi salì a praticarvi una perquisizione. Non fu molto il bottino, tuttavia qualche cosa vi trovò: un involtino in cui si nascondeva un picco'o quantitativo di zucchero raffinato: due chilogrammi e mezzo; e, per di più, misto ad una certa dose di polvere di carbone, che ne chiariva anche la provenienza.

Il guidatore della maona, Giovanni Parenzan, fu interrogato e lì per lì non seppe dare altra spiegazione della cosa che questa:

— Stavo per molarme dell'hangar 58, quando me xe capità davanti un omo che no conosso; el se ga tirà fora del peto de'a camisa el zuchero e el ne lo ga butado disendo: «Ciapè, marineri, feve el cafè...»

Deferito perciò anche al Giudizio distrettuale, il Parenzan vi ripetè la sua versione; di fronte alla deposizione della guardia di finanza Luigi Gorianz, però, il giudice lo punisce - per la contravvenzione di complicità in furto - con un giorno d'arresto.

★ Giud. distr. dott. Pollanz; P. M. dott. Picciola.

Un'interessante questione giuridico-finanziaria

Abbiamo da Vienna: La Società in azioni per il commercio di ferramenta Greinitz di Graz aveva venduto a Trieste una realità con un guadagno di 58.000 corone. Questo guadagno fu compreso dalla direzione provinciale di finanza di Graz nella comm surazione d'imposta. La Società presentò ricorso al Tribunale amministrativo contro questa disposizione facendo valere che poteva essere assoggettato ad imposta so o quel guadagno che stava in relazione con l'esercizio; il guadagno della vendita di una casa non doveva perciò stare in alcun nesso con l'esercizio della Società; semplicemente il valore della casa era stato convertito in valore di denaro; ino'tre gli azionisti non avevano alcuna partecipazione al ricavato, che costituisce anzi una parte del cap'tale sociale. Il rappresentante governativo in concordanza con la decisione della direzione provinciale di finanza fece valere che si tratta di un aumento del valore che, sebbene non sia stato raggiunto da un'attività economica, pure deve essere considerato come una parte dell'utile netto soggetto ad imposta. Il Tribuna'e amministrativo condivise quest'opinione e respinse il ricorso come infondato.

COMUNICATI*)

DEUTSCHE LEVANTE LINIE

S'invitano i signori possessori delle polizze di carico all'ordine per merci caricate sul piroscafo germanico

„IMBROS"

di rivolgersi pel ritiro delle medesime prontamente al capitano H. Philipp a Porto Empedocle (Sicilia), ove vengono messe per loro conto e rischio a disposizione.

Trieste, 26 settembre 1914.

L'Agenzia Gen. della Deutsche Levante Linie
Schröder & C.o

N. 446.

INCANTO PUBBLICO.

Si rende noto che nel giorno 1. ottobre p. v., alle ore 9 ant., verranno vendute al pubblico incanto, che si terrà all'edifizio N. 5,

Merci diverse

divise in 68 lotti appar distinta ostensibile presso quest'Amministrazione, da deliberarsi a tenore delle prescrizioni fissate col regolamento approvato con decreto dell'I. R. Ministero di commercio d. d. 9 aprile 1892 N. 10885 al maggior offerente, verso pronti contanti in valuta di corone con successiva immediata presa in consegna e con avvertimento che le merci deliberate si avranno per visitate, aggradite ed accettate dal deliberatario, nè si accoglierà, dopo firmato il protocollo, alcuna eccezione o rimostranza in contrario.

Le offerte si avanzeranno non sotto il prezzo di grida indicato nella distinta dei lotti.

Non si risponde per il peso di quelle merci, la cui delibera segue per lotto come sta e giace.

Sta in facoltà dell'Amministrazione di sospendere la vendita di quei lotti per i quali sino al momento dell'incanto fossero giunte altre disposizioni.

Trieste, 24 settembre 1914.

II. RR. MAGAZZINI GENERALI in TRIESTE.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Stabilimento di Cura
SEMMERING
Istituto per cure fisico-dietetiche e per cura di aria alpina
2 ore distante da Vienna. - Aperto tutto l'anno. Specialmente adatto per convalescenti e feriti. Prezzi modici. Servizio normale dei treni.
Medici primari: Consigliere Imperiale Dott. Franz Hansy, Dott. Carl Kraus.

La prof.a GIACINTA RIGO GALLINA
inizia 2 corsi di lezioni riunite
I. MEDIO EVO E RINASCIMENTO
II. SCRITTORI MODERNI E MODERNISSIMI.
Accetta lezioni in casa propria.
Via A. Palladio 6, III piano.

La Scuola di taglio e confezione
— di —
TINA RUZZIER
diplomata all'Académie artistique internationale de coupe a Parigi.
viene aperta il 1. ottobre
e dà lezioni dalle 9-12 e dalle 3-6
in via Tintore N. 1, III piano.

Dott. HORVATH, Corso 17
Per le malattie della pelle, cosmetica
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
«EHRLICH 606»: — ai piedi e gambe.
Riceve: 11-1 e 5-7 — Domenica: 10-12.

Burro da tè cor. 2.60,
Burro da cucina cor. 2.20,
Pernici cor. 1.16 il pezzo,
Lepri grandi cor. 2.40,
Fagiani cor. 2.
Bellissimi POLLI per fritto od arrosto Corone 1.60 il chilogramma.
Josef Wurzer, St. Veit s Vogau Stiria

PER LA PROSSIMA ESTRAZIONE
VENDO BIGL. STATO A COR. 4.—
VINCITA CORONE 200.000.
Comperate la «Busta Fortuna» (Corone 20), contiene 5 Biglietti Stato con numeri assortiti, in modo da facilitare la vincita.
A. BOLAFFIO - TRIESTE
Via S. Antonio N. 6.

CONVITTO TEDESCO PER STUDENTI
presso un professore a Graz
per studenti dell'Accademia, delle scuole popolari e scuole medie. Villa con parco, bagno, trattamento famigliare, ottima pensione. Insegnamento di lingua tedesca. — Prospetti.
Maiffredygasse 10.

Ammalati di polmoni — Sanatorio Allenz s/Hofacker (830 m) Stiria. Prospetti.

ARREDAMENTO PER DROGHERIA
nuovo completo, scaffali, vetrine, apparati per luce, cassa forte
VENDESI
Per informazioni rivolgersi: Drogheria M. JELLERSITZ, Piazza Barriera Vecchia.

PER CESSAZIONE DEL DEPOSITO CERAMICHE
in Via Coroneo N. 1
VENDONSI
(soltanto per pochi giorni)
partite di Quadrelli in ceramica, rivestimenti in maiolica, Tubi e Fumaiuoli in ceramica, Stufe in maiolica e terra refrattaria ecc. ecc.
a prezzi eccezionalmente bassi.
Ore di vendita: dalle 9-12 ant. e 3-9 pom.

TERESA RAWICZ
TRIESTE

Caffè Santos fino	Cor.	3.30	p. Chg.
„ Ceylon	„	3.70	„ „
„ Portorico finissimo	„	3.90	„ „
„ tostato I qualità	„	5.—	„ „
„ „ II „	„	4.20	„ „
Tè fino	„	7.—	„ „
„ finissimo	„	10.—	„ „

Si eseguiscono soltanto ordinazioni di almeno 5 Chg.
SPEDIZIONI IN PROVINCIA FRANCO.

LA DITTA
Fratelli Graovaz
— in —
Argenteria chinese e Casseforti
si è trasferita
in via Cassa di Risparmio N. 11
Telefono 727 (2).

TINTURA MARLEY (ERM)
Innocuità assoluta composta di Henné e Malto di Moce, è la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Raccomandata a coloro cui altre tinture produssero eczemi o pruriti. Una facile applicazione al mese. Istantanea: grande L. 5, piccola L. 3. Progressiva: grande L. 3.50, piccola L. 2.50. Spedizione cent. 80.
Professor BERSELLI, via Broletto 26 bis, Milano
Trieste: Farmacia Udovicich, via Farneto 4

Istituto di ginnastica svedese e ortopedica
(Approvato dall'I. R. Luogotenenza)
Via Carducci 12 - TRIESTE - Via Carducci 12
L'Istituto si riapre il 1° Ottobre
Inscrizioni e informazioni giornalmente 5-6 pom.

Oggi e domani
ULTIME RAPPRESENTAZIONI del poderoso dramma in 5 atti della „NORDISK":
LA MADRE
Orario per oggi: 5, 6.15, 7.30, 8.45, 10 precise
Da Lunedì 28 corr. Grande ciclo di rappresentazioni dei capilavori della celebre casa «GLORIA» interpretati dai più grandi artisti della cinematografia moderna
Lyda Borelli e Mario Bonnard
«Anima perversa» «Ma l'amor mio non muore» «La memoria dell'altro»
TEATRO CINE - PALACE HOTEL.

DOMANI DOMENICA GRANDE APERTURA
del nuovo
TEATRO ALFIERI
Acquedotto N. 24
con superbo programma famigliare comprendente
Varietà - Prosa - Cinema
Il teatro è costruito con le norme della tecnica più moderna ed offre al pubblico la massima comodità.
Ogni spettatore ha il posto a sedere.
Programma artistico di primo ordine con accompagnamento di scelta, grandiosa orchestra.
Con altro avviso, il programma dettagliato per l'inaugurazione.
LA DIREZIONE.

GRAZ, Hôtel Erzherzog Johann di primo rango
Unico Hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

SMALTO MARX
VERNICE A COLORI
(Marca di fabbrica registrata)
Applicabile dovunque: legno, metallo, pietra, muro ecc. Asciuga in brevissimo tempo, dando una superficie lucida, vitrea e durissima. Lavabile, resiste ai disinfettanti nonchè a temperature lieta. Non screpola alle intemperie nè al sole. Qualità speciali per i vari usi in tutti i colori
Al dettaglio a Trieste presso: G. A. ONGARO, E. ZERNITZ, V. TOSO, L. NAGELSCHMID, G. BISIACH GIOV. WÜHRER, A. URSICH, I. RIZZOLI, A. BABUDER, jun. ENRICO FERRAZZUTTI, Ing. GIORGIO DAMIRI, A Gorizia: A. SEPPENHOFER.
Deposito generale: FRATELLI FABER - Trieste

Sono arrivate le ultime novità della stagione
(come sempre in ricchissimo assortimento)
Vestiti, Soprabiti, Ulster, Paltots da uomo
Paltoncini, Giacche, Costumini per bambini
CONFEZIONI DA SIGNORA
Vestiti, Mantelli, Giacche, Cäps, Gonne
Taglio perfetto, Stoffe novità, Esecuzione accurata.
Ignazio Steiner, Trieste, Corso 1 e 4
CASE CONSORELLE A GORIZIA E POLA

L'evidenza del catasto a Medea

Medea 20. Apposito impiegato sarà il 5, 6 e 7 ottobre nell'Ufficio Imposte di Cormons per accettare iscrizioni su avvenuti cambiamenti nel possesso fondiario e per trattazioni ufficiose inerenti all'evidenza del catasto di questo territorio comunale.

★ Questo Municipio ha trasmesso corone 103.42 alla filiale della Società della Croce Rossa in Gradisca offerte da alcune persone del luogo. Corone 20 furono trasmesse giorni fa dal corpo di gendarmeria alla società suddetta.

★ Sotto la direzione del podestà signor Vittorio conte Del Mestri e la sorveglianza del signor Antonio Stacul, coll'importo di corone 500 assegnato dal fondo di carestia per la riparazione di strade campestri, furono riattati 900 metri della strada del monte che conduce nel bosco. Nel lavoro, riuscitissimo, che superò l'importo assegnato di cor. 63.40 coperto dalla Cassa comunale, furono impiegate 37 persone, in gran parte scalpellini disoccupati.

★ Molto probabilmente nel corrente mese sarà dato mano alla costruzione di due ponti sul torrente Versa, l'uno nella direzione Medea-Romans e l'altro di Medea-Fratta-Molino. Per ciascuno il fondo di carestia ha assegnato corone 1200. Anche questi lavori sono affidati al signor Antonio Stacul.

Consiglio comunale di Zara

Zara 23. Ieri sera, sotto la presidenza del podestà dott. Luigi Ziliotto, il consiglio comunale tenne seduta ordinaria. Il podestà pose in rilievo l'attività dell'amministrazione comunale, con riguardo alla guerra, ampia oltre i limiti del dovere. Il Consiglio approvò poi i preventivi comunali pel 1915; rielesse i consiglieri de Hoeberth, Luxardo e de Trigari membri del comitato finanziario; autorizzò l'amministrazione a chiedere che sia concesso di mantenere per il periodo di sei anni le addizionali al dazio consumo e le tasse d'introduzione nell'attuale ammontare; conferì allo studente Angelo de Benvenuti una borsa di studio della fondazione Ciprianis e nominò direttore della cancelleria comunale il cancellista Fausto Fattovich.

★ Il Consiglio scolastico provinciale ha protratta ad epoca indeterminata la riapertura delle scuole medie in Dalmazia, già fissata pel primo d'ottobre. Per questa ragione anche il Collegio Convitto Niccolò Tommaseo rimane chiuso finchè le scuole non sono riaperte.

CAMBIO DI GENERE.

Luogo di cura celebre
Femmina si fè un dì.
Gentil nome di donna
D'un subito appari.

Spiegazione del giuoco precedente:
SON - SO.

Borse e mercati

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

BUDAPEST 24. Frumento cor. 18.00 a 18.52 50 chilogr.; Segala cor. 13.70 a 14.00 50 chilogr.; Avena cor. 10.70 a 11.30 50 chilogr.; Formentone cor. 9.20 a 9.40 50 chilogr.; Orzo cor. 9.45 a 9.70 50 chilogr. Vendite 10.000 C. M.

NUOVA YORK 24. Formentone loco 86⅞. Frumento loco per settembre 117, per dicembre 119⅝, per maggio 120⅝, per inverno 117, per primavera 119.

Strutto Chicago per settembre 940, per ottobre 945.

Rio caffè lordo 6¾.

Zucchero.

LONDRA 24. Granulated 32.6; Continental cubes 35. Venduto.

NUOVA YORK 24. Zucchero Centrifugal 5.02.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DI IERI:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrifugo pronto dal depos.	Cor.	33.—	4.—
pronta spediz.	«	33.50	33.75
nov.-marzo	«	31.—	31.75
Pesto Melis pronto dal deposito	«	32.50	32.75
» » pronta spediz.	«	32.50	—.—
» » nov.-marzo	«	31.75	32.—
Concassé pronto dal deposito	«	33.50	—.—
» pronta spediz.	«	33.—	33.50
Quadretti pronti dal deposito	«	35.—	36.—
Cristallino dal deposito di Trieste	«	31.50	—.—
dal deposito di Fiume	«	34.—	—.—
ottobre-dicembre	«	28.75	29.—

Tendenza: fiacca. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 25 settem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 3, «Stambul», 26, scaricazione; Molo Lloyd A, «Gelida»; Hangar 6, «Bellanck», 1, car.; «Tripoli», 25, car.; Molo II, «Josephine», Hangar 17, «Jonin», 29, car.; 21, «Urano»; 25, «Brunette»; 30, «Gisela»; 55, «Isonzo».

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BAMBINAIA tedesca cercasi da famiglia signorile. Riva Grumula 22, IV, destra. 10611 B

CUOCA capace aiutare anche lavori di casa cercasi. Via Nuova 32, porta 10. 10705 B

CUOCA tedesca o italiana, 20-30 anni, pulitissima, disposta accudire due stanze cercasi da piccola famiglia. Presentarsi: Riva Grumula N. 20, I piano, porta 5. 10631 B

CUOCA brava cercasi prontamente, via Manzoni N. 4, II piano, sinistra. 10572 B

DOMESTICA capace tutti lavori cucinare, cercasi. Giuseppe Parini 12, secondo, 15. 10648 B

DOMESTICA pulita, conosca bene cucina semplice, cerca famiglia tre persone adulte. Entrata 30 settembre. Scussa 8, secondo, destra. 10635 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Acquedotto 54, terzo, porta 10. 7516 B

DOMESTICA giovane per piccola famiglia cercasi. Barriera 33, porta 10. 7525 B

DOMESTICA capace, possibilmente tedesca, cercasi. Via Kandler 10, porta 10. 10636 B

DOMESTICA, brava, cucina, stanze, buoni attestati cercasi per due persone; buonissimo salario. Rossetti 23, porta 8. 7481 B

MEZZA cameriera cercasi. Presentarsi alla mattina, via Fabio Severo 44. 7514 B

PRESTASERVIZI brava, giovane, cercasi due volte al giorno. Belvedere 4, V. 7474 B

PRESTASERVIZI cercasi, due ore mattina, e due dopopranzo. Alessandro Volta 14, p. II. 10708 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Canova 13, porta 12. 10654 B

PRESTASERVIZI cercasi dopopranzo. Via Torquato Tasso 3, porta 4. 10658 B

RAGAZZETTA pulita, per trattoria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7519 B

RAGAZZETTA per bambino qualche ora al giorno, cercasi prontamente. Valdirivo 27, IV. 10685 B

RAGAZZETTA semplice per bambino cercasi per il dopopranzo. Rivolgersi dalle 8 alle 2, Acquedotto 87, III, porta 9 10711 B

†

Giovanni G. Sfiris

spirò improvvisamente oggi alle 2 pom.

La desolata consorte CARICLIA nata PETALAS, l'assente figlio GIORGIO, le figlie PENELOPE SGURDEOS, MARIA, ANGELICA ed ANDRIANA, il genero cav. NICOLO' SGURDEOS, i nipoti FRANCESCO e GIOVANNI SGURDEOS, addoloratissimi, dànno parte agli amici di tale sciagura.

La cara salma verrà trasportata direttamente al Cimitero Greco-Orientale, domenica 27 corr. alle ore 3.30 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 5 di via del Lavatoio.

TRIESTE, 25 settembre 1914.

Serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

La famiglia del compianto

Comm. Michelangelo Guggenheim

commossa, vivamente ringrazia le Autorità e tutti coloro che, in ogni forma, vollero ricordare ed onorare il suo caro perduto.

VENEZIA, 24 Settembre 1914.

I desolati figli ANTONIO e NATALIA DEROSSI partecipano agli amici e conoscenti la perdita della loro adorata mamma

Maria ved. Derossi nata Piazzotta

che all'alba di quest'oggi spirava l'anima sua nel bacio del Signore.

I funerali seguiranno domenica 27 corrente alle ore 8.30 ant..

Pirano, 25 settembre 1914.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

†

PAOLO COSCIANCICH

Cursore comunale

spirò improvvisamente ieri mattina.

La desolata consorte MARIA, i figli MARCELLO, AURELIA mar. PIVA, GEMMA ma. HOLLAN e ROMILDO, in unione ai generi ed agli altri parenti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 26 corr., alle ore 4 pom., dalla casa N. 8 di via Sette fontane.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

RAGAZZA per pulizia cucina, cercasi tre ore dopopranzo, corone dodici. Farneto 42, II, sinistra. 10726 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. P. Rosario 4. 10731 B

RAGAZZETTA cercasi, possibilmente friulana. Stadion 13, III. 7557 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

CASSIERA pratica cerca posto. Offerte sub Cassiera al Piccolo. 10534 C

CHAUFFEUR meccanico, esente obblighi militari, ottime referenze, miti pretese, offresi. Scrivere sub «Chauffeur» Piccolo. 10702 C

PERSONA seria, bella presenza, parla italiano, croato e un poco tedesco, offresi; anche quale fattorino, con garanzia. Scrivere «Persona seria» al Piccolo. 10656 C

SIGNORINA, parla francese, italiano e tedesco, abile nel cucito, cerca posto quale governante. Indirizzo Piccolo. 7258 C

SARTA biancheria donna, bambini, diversi lavori, offresi. Richieste «Buon prezzo» Piccolo. 10665 C

SIGNORINA distinta, buona famiglia, cerca posto venditrice pasticceria oppure cassiera macelleria, negozio. Offerte «Biancofiore» Piccolo. 10679 C

SIGNORINA offresi stanze, cucire, mattina e sera. Scrivere «Esperta» Piccolo. 10666 C

SIGNORINA tedesca con perfetta conoscenza lingua francese, cerca posto presso distinta famiglia, per cura bambini. Indirizzo Käthe Pezerl, Braunau a-Inn. 12113 C

SIGNORA distinta offresi prontamente anche fuori città, dirigere casa presso signora ammalata o vecchia con famiglia, o signore anche con figli. Scrivere «Distinta 7568» Piccolo. 7568 C

SARTA qualsiasi lavoro, riparazioni vestiti, biancheria offresi a giornata. Richieste «Attiva 10625» Piccolo. 10625 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, pratica lavori ufficio offresi. Offerte «Attività» 7472 Piccolo. 7472 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

APPRENDISTA fabbro meccanico assumesi. Fabbrica Rouleaux, Roiano Moreri 22. 10514 D

CASSIERA brava, conoscenza tenitura cercasi. Offerte possibilmente con fotografia, Piccolo sub «Brava». 7504 D

FABBRO lavorante da banco, specialista per lavori edili e che abbia lavorato sulla piazza, trova occupazione. Indirizzo al Piccolo. 7498 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Sanità 4. 10672 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Industria 4, III, porta 16. 7459 D

LAVORANTE barbiere abile cercasi prontamente. Via Giulia N. 27-29. 10714 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Ireneo della Croce 1, II porta. 10707 D

RAGAZZETTA cercasi latteria. Via Machiavelli 8. 7555 D

RITOCCATORE negative, ingrandimenti cercasi per lavoro a domicilio. Acquedotto 27. 10688 D

RAGAZZO forte, onesto, paga settimanale cor. 6, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7569 D

RAGAZZO per litografia, con paga, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7550 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERETTA vuota, ammobiliata, luce elettrica, volendo vitto, affittasi modico prezzo a distinta signora, signorina. Indirizzo Piccolo. 7161 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, gas, affittasi. Romagna 2, porta 6, Caffè Fabris. 10595 E

CAMERA ammobiliata per una persona affittasi. Via Artisti 3, III. 10728 E

CAMERA ammobiliata, affittasi; eventualmente vitto, casa nuova. Gelsi 7, II. 7567 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Giulia n. 14, p. 23. 7565 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, bagno affittasi. Coroneo N. 9, primo, destra. 7564 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Via Tivarnella 3, I piano, porta 6. 7536 E

CAMERETTA ammobiliata, vitto, affittasi anche signorina; vicinissimo Meridionale. Torquato Tasso 4, porta 22. 7486 E

CAMERINO con letto affittasi. Via Boschetto 42, porta 10. 7454 E

CAMERA ammobiliata, lussuosa, pulitissima, gas, stufa affittasi. S. Nicolò 4, porta 6. 7406 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, 2 letti, gas, stufa, ingresso libero, affittasi. Caserma 12, terzo. 10475 E

CAMERA ammobiliata, nettissima, vista campagna affittasi. Commerciale 9, porta 38. 7462 E

CAMERETTA ammobiliata, vitto fino, famigliare, affittasi corone 70. Chiozza 33, porta 10. 10628 E

CAMERA ammobiliata con stufa e vitto affittasi prontamente. Piazza Giambattista Vico 8, porta 9. 10629 E

CAMERA bene ammobiliata, una, due persone, affittasi prontamente. Caserma 8, primo. 10669 E

CAMERE due, affittansi presso due distintissime signore sole, una vuota, ingresso scale, gas, stufa, una elegantemente ammobiliata; ambedue davanti. Acquedotto 5, secondo, sinistra. 7497 E

CAMERE due, ammobiliate o vuote affittansi. Fonderia 12, porta 12. 7494 E

CAMERINO chiaro, buon vitto corone 11 settimanali. Eventualmente stanza affittasi corone 12 presso famiglia civile. Maurizio 11, primo, sinistra. 7482 E

CAMERA vasta d'affittare. Acquedotto 33, II piano. 10690 E

CAMERA bellissima, ingresso libero, stufa, gas affittasi prontamente. Istituto 5, III. 10692 E

CAMERETTA ammobiliata, davanti affittasi. Via Chiozza 36, terzo, porta 8. 10700 E

CAMERETTA soleggiata, bellissima, affittasi. Via San Francesco 20, secondo. 10703 E

CAMERA vuota affittasi, possibilmente a persona sola. Indirizzo al Piccolo. 7522 E

CAMERA vuota con comodo cucina affittasi; prezzo mite. Via Antonio Caccia 4, IV p., porta 16. 7510 E

CAMERA ammobiliata, con o senza vitto, quasi ingresso libero, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7508 E

DONNA di cuore, sola, cerca bambino di mesi, a pensione, (campagna). Indirizzo al Piccolo. 7518 E

LETTO in stanza affittasi a ragazza. Barriera 18, p. 21. 10721 E

STANZA vuota, soleggiata, affittasi da maestra a persona distinta, sola. Indirizzo Piccolo. 7404 E

STANZE due, ammobiliate affittansi vicino posta centrale. Squero nuovo 7, I. 10499 E

STANZA, ingresso libero, affittasi. Vasari 17, porta 14. 10495 E

STANZA soleggiata, vuota, poco comodo cucina, o ammobiliata, escluso signori presso signora per bene affittasi. Passeggio S. Andrea 242, II, vis-à-vis Spremitura olii. 10500 E

STANZA vuota o ammobiliata affittasi. Via Fabbri 4, III, 15. 10681 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Molin piccolo 7, primo, porta 4. 10677 E

STANZA bellissima, bene ammobiliata con o senza vitto affittasi. Gatteri 11. 10680 E

STANZA ammobiliata, davanti, vicinissima Meridionale affittasi, corone 29. Lorenzo Ghiberti 6, IV, porta 21. 10662 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Bacchi 8, terzo, destra. 10664 E

STANZE una, due, vitto, piano affittansi. Ruggero Manna 3, II, destra. 10667 E

STANZA vuota con comodo cucina affittasi. Toro 6, secondo piano. 7535 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero. Via del Ponte 6, I, sinistra. 7541 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Largo Sanatorio 5, III 10698 E

STANZA ammobiliata, cucina affittasi. Molin piccolo 7, terzo, porta 12. 10694 E

STANZA bene ammobiliata, davanti, gas, stufa, affittasi. Ruggero Manna 16, mezzanino, destra. 10693 E

STANZA ammobiliata con due letti e vitto affittasi. Solitario 14, primo. 10696 E

STANZA con uno oppure due letti presso persona affittasi prontamente. Via Foscolo 29, porta 14. 7552 E

STANZA ammobiliata, con due letti, affittasi. Via Farneto 27, terzo. 10700 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Cologna 26, V. 10721 E

STANZA ammobiliata, due letti, con o senza vitto affittasi. Via Fontana 3, mezzanino, destra. 7540 E

STANZA grande, volendo vitto, affittasi. Via Commerciale 5, terzo. 7553 E

STANZA ammobiliata, grande, con tre finestre, affittasi. Acquedotto 33, terzo, porta 9. 7505 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Piazza S. Caterina 3, quarto, sinistra. 7506 E

STANZA grande, due finestre, elegantemente ammobiliata, anche per due persone, luce elettrica, vitto, affittasi. Stadion 6, III, porta 12. 10684 E

STANZA ammobiliata, stufa, affittasi. Sanità 5, III piano, destra. 10723 E

STANZA due finestre, bellissima, ammobiliata, due persone; altra una persona, nettissime, affittansi. Crociera 1, porta 4. 10727 E

STANZA, eventualmente salotto, per una, due persone, massimo comfort, luce elettrica, ascensore, riscaldamento centrale affittasi. Indirizzo Piccolo. 7561 E

STANZA ammobiliata e due letti affittansi. Istituto 13, pt., destra. 10716 E

STANZA ammobiliata per due signori, volendo vitto. Pierluigi da Palestrina 2, II. 7558 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Gatteri 10, III, destra, prossimità Acquedotto. 10709 E

STANZA, ingresso libero, affittasi. Vasari 17, porta 14. 10495 E

STANZA ammobiliata, due letti affittasi possibilmente due amici. Sette fontane 14, primo. 7455 E

STANZA ammobiliata, quieta, ingresso libero, affittasi prontamente. Toro 12, terzo. 7456 E

STANZA bella, netta, chiara, affittasi. Via Caserma 6, porta 6. 10623 E

STANZA ammobiliata sul davanti, a unico subinquilino affittasi. Fontana 3, mezzanino. 7460 E

STANZA bene ammobiliata affittasi a distinta signora o signorina in villa presso distinta famiglia. Visitare dalle 11-12 e dalle 3-5. Indirizzo Piccolo. 7461 E

STANZA bella, pulita, ammobiliata affittasi via Chiozza 32, I, porta 2. 7463 E

STANZETTA ariosa, nettissima affitta distinta famiglia, corone 20. Prenderebbesi anche studente classi superiori, pensione completa. Via Fontana 14, I, porta 6. 7470 E

STANZA ammobiliata, comfort, affittasi. Carpison 14, I, sinistra, vicino Giardino pubblico. 10627 E

STANZA elegantemente ammobiliata, davanti, soleggiata, stufa affittasi. Carducci 34, mezzanino, porta 3. 10630 E

STANZE (due) bellissime, vuote, dipinte a nuovo, comodo cucina affittansi. Acquedotto 23, terzo, destra. 7477 E

STANZA ammobiliata, con buonissimo vitto, affittasi. Caserma 8, terzo. 10674 E

STANZA bellissima, altra comune, uso cancelleria, posizione centrale, ambiente distinto, comodità telefono, subaffittansi a serio professionista. Indirizzo Piccolo. 7524 E

STANZA con due letti o vuota, affittasi prontamente. Via S. Francesco 32, corte, II, porta 4. 10651 E

STANZA bella, ammobiliata o vuota, volendo cucina, affittasi. Chiozza 11, III, destra. 7490 E

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Acquedotto 22, mezzanino, sinistra. 7495 E

STANZA bene ammobiliata, vitto, affittasi prontamente. Torre bianca 23, porta 10. 7487 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Coroneo 5, I piano. 7496 E

STANZETTA affittasi a donna onesta cambio leggeri lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 7478 E

STANZA ammobiliata o vuota, volendo cucina affittasi. Chiozza 11, secondo. 10635 E

STANZA ammobiliata, anche due persone affittasi prontamente prezzo mite. Belvedere 47, secondo, porta 8. 7417 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

BAMBINA di tre mesi d'allevarsi con «biberone» affiderebbesi. Offerte indicando pretese «Bambina» al Piccolo. 7521 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica, massima pulizia cerca impiegato stabile. Offerte Impiegato Piccolo. 7466 F

IMPIEGATO stabile cerca presso distintissima famiglia, stanza elegantemente ammobiliata, preferito ingresso libero, massima pulizia, pressi Ospitale-Istituto-Barriera. Offerte dettagliate «30 settembre» Piccolo. 10675 F

STANZA vuota, soleggiata, stufa, gas, preferibile adiacenze Meridionale cerca impiegata. Offerte Piccolo sub «Stabile 7534». 7534 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ASSOLTA con distinzione corsi liceali, Liceo femminile, istruisce scolari scuole medie, popolari, cor. 1 all'ora. Offerte «Profitto» Piccolo. 10645 G

ADELE Renard diplomata alla scuola Benedetti, Milano, apre 1. ottobre, un corso di lezioni di taglio teorico-pratico, coll'insegnamento del cucito dall'inizio al perfezionamento. Lezioni separate. Informazioni dalle 15 alle 18, Stadion 8, II, porta 6 b. 7562 G

ACCADEMICO assolto ginnasio offresi quale istruttore. Conosce italiano, tedesco, francese, inglese. Offerte sub «Capace 10268» Piccolo. 10268 G

BUICA il virtuoso di violino impartisce lezioni a principianti ed allievi inoltrati. Offerte: Buica, Palace Hôtel. 10652 G

BERTA Tschurtschenthaler, conservatorista diplomata, con assolto esame di Magistero, riprende le lezioni. Via Montorsino 7. 5687 G

CONVERSAZIONE italiana scambierebbesi verso conversazione inglese. Offerte «Italiano 7384» Piccolo. 7384 G

CONTABILITA' tenitura libri; lezioni pratiche alla portata di tutti. Studio prof. Giorgianni Santini, piazza Goldoni 11, primo. 7542 G

ISTRUZIONE inglese per signore. Prezzi moderati. Offerte «Inglese» Piccolo. 7383 G

MAESTRA diplomata a Parigi, impartisce lezioni in lavori artistici, come metallo, pelle, pelle mosaico, intarsio, incrostazione di madreperla e lavori di ricamo. Via Ss. Martiri 9, III piano, porta 12. 7252 G

MADEMOISELLE Tarte reprend ses leçons, grammaire, littérature, conversation. Via Commerciale 5, I piano, destra. 7122 G

MAESTRA distinta, offresi alcune ore settimanali, lettrice, corrispondente italiano. Indirizzo Piccolo. 6585 G

MAESTRO per istruire italiano giovane croato cercasi. Indirizzo: D. V. Hotel Union, Trieste 10621 G

MAESTRA di piano impartisce lezioni, corone 7 mensili. Indirizzo al Piccolo. 7511 G

MAESTRA lavoro dà lezioni riunite ricamo bianco, colori, artistico, merletti, fuselli, mercoledì, sabato, 2-4 pom., corone 5 mensili. Inoltre presta esami maestra di lavoro. Tiziano 8, pianoterra. 10647 G

MAITRESSE diplômée donne leçons: Grammaire, littérature, corrispondance française. Prèpare examens magistrals. Corsi preparazione Liceo, co. 5 mensili. Barriera 10, III. 7545 G

MAESTRA di lingua italiana cercasi. Offerte con prezzo sub Toscano Piccolo. 7551 G

PROFESSORE ginnasiale pensionato, giovane, impartirebbe lezioni tutte materie ginnasiali. Condizioni favorevoli. Scrivere Lezioni ginnasiali al Piccolo. 5009 G

RECITAZIONE dall'inizio al perfezionamento, interpretazione drammatica a cantanti insegna Giuseppina Brill, via Gatteri 11, IV. 6586 G

SIGNORINA darebbe lezioni bambini scuole elementari, condurrebbe pure a passeggio. Indirizzo al Piccolo. 7509 G

SIGNORINA distintissima offresi per lingua tedesca, francese. Scrivere Conversazione Piccolo. 7468 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana, in 12 lezioni. Successo garantito. Grospitz, Acquedotto 53, terzo, destra. 7489 G

TEDESCO, (conversazione-corrispondenza) apprende chiunque facilissimamente soltanto in 24 lezioni, col metodo moderno Alpha, aritmetica, contabilità, tenitura libri, (tutti sistemi) conto corrente bancario, bilancio ecc. soltanto in 6 lezioni. Convincersi ispezionando le numerosissime lettere di ringraziamento degli allievi, fra cui: dottori, capitani, ufficiali, maestre, professionisti e molti altri, i quali mediante tali metodi d'istruzione, avendo con somma facilità in brevissimo tempo acquistato le cognizioni richieste, hanno ottenuto impiego presso primari stabilimenti. Madonnina 9, III. Minerva. 7479 G

VIOLINO insegnasi coscienziosamente, buone condizioni. Zaccaria 5, I, (angolo Farnetoi. 10573 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BRACCIALETTO con orologio d'oro, smarrito. Rinvenitore pregato portarlo magazzino via Vienna 7, verso mancia. 10646 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, cercasi; possibilmente villino. Offerte sub Villino» Piccolo. 7410 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO con giardino 6 stanze, camerino, bagno affittasi. Navali 4, secondo. 6943 L

APPARTAMENTO signorile, di sei stanze ed annessi terrazza e due poggiuoli, splendida vista al mare, riscaldamento centrale affittasi casa nuova. Via Remota 17. 10431 L

APPARTAMENTI bellissimi, 2 camere, cucina, cor. 45 mensili, affittansi, via Petronio 9. Amministrazione Puppi, Boscolo, Corso 19. 10492 L

APPARTAMENTI splendidi, Acquedotto 56, cinque camere, camerino, bagno, cucina. Prezzi modestissimi. Amministrazione Gerin, via S. Giovanni 7. 10722 L

APPARTAMENTO grande subaffittasi con subinquilini; vendesi mobilio, centro. Indirizzo Piccolo. 7560 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, bella vista, affittasi prontamente. Chiozza 81. 10710 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, cantina affittasi. Via Media 50. 10361 L

APPARTAMENTO tre stanze, cameretta, camerino, acqua, gas, closet, affittasi prontamente. Cunicoli 13. 10482 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, bagno, cucina, closet, affittasi prontamente. Via Montorsino 7. 7469 L

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, cucina, closet, affittansi prontamente. Via Vergerio 228. 7461 L

APPARTAMENTI stabile nuovo, comfort moderno, 2, 3 stanze, camerino, bagno, accessori, affittansi prontamente. Galleria 15. 10712 L

APPARTAMENTO splendido, 2 camere, 2 camerini, anticamera, cucina, affittasi prontamente. Carducci 34, portinaia. 10734 L

APPARTAMENTI bellissimi, 2 camere e 2 camere, camerino, cucina affittansi prontamente via Ferriera 36. Prezzi eccezionali. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 10641 L

APPARTAMENTO bello, soleggiato, 3 stanze, cucina, cantina, gas, acqua e accessori compresi subaffittasi prontamente, corone 550. Rossetti 41, angolo Foscolo. 7529 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, acqua, gas, cortile affittasi, corone 700. Via Istituto 23, mezzanino. 7531 L

APPARTAMENTO bellissimo, saletta, tre stanze, accessori, acqua, gas, appigionasi, prezzo ridotto. Armeni 16. 10660 L

APPARTAMENTO camera, cucina, affittasi prontamente. Solitario 17. 7492 L

APPARTAMENTO 2 camere, cameretta, cucina cantina, affittasi, via Media 50. Rivolgersi: caffè Progresso, Montegani. 7519 L

APPARTAMENTO bellissimo, camera, camerino, cucina, affittasi prontamente, via Marco Polo N. 3, acqua, gas. Amministrazione Puppi, Boscolo, Corso 19. 10637 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina affittasi prontamente, via Boschetto 18. Amministrazione Puppi, Boscolo, Corso 19. 10639 L

APPARTAMENTI quattro stanze, acqua, gas, appigionansi, prezzo mitissimo. Petronio 2. 10661 L

APPARTAMENTI 2-4 stanze affittansi prontamente, casa nuova, via S. Francesco, angolo via Carpison. 10213 L

APPARTAMENTI piccoli, buon prezzo, affittansi prontamente. Via Ombrelle 5. 12111 L

APPARTAMENTI due, affittansi; uno due camere, cameretta, camerino da bagno; l'altro camera, cucina. Via Carpison 14. Rivolgersi al portiere. 10363 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, soleggiato, bellissima vista sulla città affittasi per cor. 55 mensili. Pendice Scorcola 526, III. Direttamente sopra Piazza Scorcola. 10554 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, affittansi prontamente, corone 36 mensili, compreso acqua, accessori. Destra chiesa Roiano 1. 10574 L

APPARTAMENTI affittansi prontamente, Rossetti N. 77: camere 2, cucina compreso accessori 486; 4 camere 800; 3 camere 720. Rivolgersi II, porta 10. 7100 L

CAMERA e cucina; due camere e cucina, acqua, gas, affittansi prontamente, vicinanza Barriera. Rivolgersi: P. Castaldi 8, III. 7532 L

CAMERE due, (una interna), camerino, cucina, telefono, subaffittansi a persone distinte. Piazza Goldoni 11, primo (Studio). 7573 L

CAMERE (2), camerino, cucina, centro subaffittasi prontamente. Stella, barbiere, Acquedotto 10. 10620 L

CAMERA o camerino con cucina affittasi. Ferriera 5, scala II, porta 31. 10699 L

CAMERA, cucina, Alighieri 22, corone 26; detto, Alfieri 11, corone 30. 10659 L

LOCALE adatto per macelleria, pistoria od altro, molto chiaro, eventualmente con abitazione annessa, affittasi prontamente, rione nuovo, Via Remota 15. 10430 L

MAGAZZINO-bottega vicino Piazza Barriera, uno o due fori, con focolaio, acqua, subaffittasi prontamente, buone condizioni. Via Istituto 4. 7530 L

MAGAZZINI affittansi prontamente, via Boschetto 18, uno davanti, uno interno. Amministrazione Puppi, Boscolo, Corso 19. 10638 L

STALLO per sei cavalli, con corte affittasi. Ferriera 43, dalle 5 pom. in poi. 10695 L

STANZE due, facciata, camerino arioso, cucina, dispensa, affittansi prontamente, cor. 760. Piccardi 10, I. 10720 L

STALLA e rimessa, magazzini con cortile, affittansi, via Vittorino da Feltre 3, angolo Donadoni. Rivolgersi: caffè Progresso, Montegani. 7520 L

STANZE (due), cucina, affittansi prontamente, via Donota. Rivolgersi: Torre bianca 23, terzo. 7488 L

STANZE (2), camerino e cucina, affittasi, corone 34 mensili. Scoglietto N. 106. 7484 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

AUTOMOBILI nuove, usate, vendonsi, accordando anche pagamento rateale. Rivolgersi: P. Christofidis, Hotel de la Ville. 9043 M

ATTACCAPANNI, tavolo, armadione libreria, diversi mobili, vendonsi causa partenza. Via S. Giovanni 7, quarto. 10687 M

AUTOMOBILE americana, quasi nuova, diversi accessori, gomme ricambio, vendesi, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 7509 M

BOLLITORE tre fiamme, quasi nuovo vendesi. Cavana 7, portinaia. 10735 M

BARILI vuoti per vino, vendonsi. Via Artisti 3, III. 10729 M

CAMERA matrimoniale intarsiata, opaca, vendesi corone 800. Offerte «F. Piccolo. 10730 M

CREDENZA moderna, massiccia, lettino bambino, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7559 M

CAGNA San Bernardo giovane, vendesi per corone 20. Via Leo 2. 10671 M

CAMERA matrimoniale, mogano, intarsio, toilette, vendesi 540; occasione. Sanità 8, angolo Porporella. 7270 M

CAPPOTTINO signorina, cappotto ragazzo, soprabito da ragazzo vendonsi. Chiozza 32, I, porta 2. 7464 M

CENTRIFUGA usata tipo lavanderia cercasi. Offerte «Centrifuga» al Piccolo. 10653 M

CALESSINO quasi nuovo, con mantice vendesi, rara occasione. Media 38. 7537 M

CAMERA matrimoniale, nuova, vendesi causa partenza. Farneto 33, primo. 10073 M

CAPPOTTINO, vestiti per bambina 10-12 anni, vendonsi. Esclusi rivenditori. Squero nuovo 13, primo, destra. 10649 M

FOCOLAIO economico (sparherd) grande, ottimo, prezzo illusorio vendesi. Indirizzo Piccolo. 7536 M

LETTI 2, soste, materassi nuovi, corone 86. Alighieri 12, porta 1. 10706 M

LAMPADA gas, ottone, una fiamma; orologio regolatore; due oggetti artistici. Giulia 69, V. Rizzatto. 10657 M

MANDOLINO e chitarra vendonsi prontamente. Via Cologna 11, primo. 10643 M

MACCHINA Singer, nuova, vendesi, prezzo mite. San Lazzaro 16, porta 3. 7475 M

MOBILIO stanza letto una persona, acquisterebbe impiegato privato; pagamento rateale convenirsi. Offerte Piccolo sub «Esattezza». 10719 M

MOBILI, stanza letto, singola quasi nuovi vendonsi causa trasloco. Via Montorsino 3, III, dalle 10-2. 10515 M

PIANINO nuovo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7